



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI**

**RELAZIONE ANNUALE
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI**

Anno 2022

Sommario:

Informazioni generali sulla composizione e sui lavori della CPDS.....	p. 1
Sezione della relazione comune a tutti i corsi del DGSPi.....	p. 4
Analisi dei singoli corsi del DGSPi	
1- Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG-01.....	p. 7
2 – Servizio sociale (triennale), L-39.....	p. 12
3 – Programmazione e gestione dei Servizi sociali (Magistrale), LM-87.....	p. 15
4 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-36.....	p. 18
5 – Relazioni internazionali ed europee, LM-52.....	p. 25
Tabelle riassuntive suggerimenti / azioni svolte.....	p. 31

1. Elenco dei CdS afferenti al Dipartimento

- 1) Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG-01 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 2) Corso di Laurea triennale in Servizio sociale (triennale), L-39 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 3) Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei Servizi sociali (magistrale), LM-87 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 4) Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (triennale), L-36 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 5) Corso di Laurea in Relazioni internazionali ed europee (magistrale), LM-52 Università di Parma, Palazzo Centrale

2. Composizione della commissione paritetica docenti studenti (CPDS)

Atto di nomina: la CPDS è stata nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 18 gennaio 2017.

Attuale composizione:

Docenti:

Fabio Salvatore Cassibba – Presidente – Cds di afferenza: Giurisprudenza

Fabio Pantano – Componente – Cds di afferenza: Scienze politiche

Stafania Pedrabissi – Segretario – CdS di afferenza: Servizio sociale

Studenti:

Nicole Calcagno – CdS di afferenza: Servizio sociale

Irene Ugolotti – CdS di afferenza: Scienze politiche

Luna Montesano (subentra a Maria Grazia Rizzo: v. verbale CDD 14/9/2022) – CdS di afferenza: Giurisprudenza

3. Suddivisione in sottocommissioni e funzioni svolte

	Nome e Cognome	Funzioni della sottocommissione
Sottocommissione 1 <u>Giurisprudenza</u>	Fabio S. Cassibba - Luna Montesano	Esame della situazione di Giurisprudenza
Sottocommissione 2 <u>Servizio sociale</u>	Stefania Pedrabissi – Nicole Calcagno	Esame della situazione di Servizio sociale
Sottocommissione 3 <u>Scienze politiche</u>	Fabio Pantano - Irene Ugolotti	Esame della situazione di Scienze politiche

4. Calendario delle sedute

Le sedute delle Sottocommissioni svoltesi in via telematica (escludendo consultazioni via mail o telefoniche, pur numerose) si sono tenute nelle seguenti date:

- Sottocommissione Giurisprudenza: 13 luglio; 26 settembre; 2 novembre; 12 dicembre 2022
- Sottocommissione Servizio Sociale: 13 luglio; 10 e 28 ottobre; 12 dicembre 2022
- Sottocommissione Scienze Politiche: 13 luglio; 30 settembre; 25 ottobre; 5 dicembre 2022

Le sedute della CPDS in composizione plenaria sono state verbalizzate e pubblicate sul sito web (indicato più avanti) e si sono svolte in via telematica con collegamento audio-video realizzato mediante la piattaforma Microsoft Teams nelle date seguenti:

I seduta: 11 marzo 2022: Discussione modifiche regolamentari proposte dal Presidente del Corso di Servizi Sociali, Prof.ssa Paola Torretta, sottoposte alla CPDS; Approvazione parere CPDS; Futuri adempimenti CPDS
II seduta: 26 settembre 2022: Comunicazioni del Presidente; inizio valutazione OPIS e criteri di valutazione; cronoprogramma per la redazione della relazione 2022
III seduta: 8 novembre 2022: Discussione collegiale OPIS e individuazione proposte per ovviare a criticità
IV seduta: 12-16 dicembre 2021: Discussione finale e approvazione della Relazione 2022.

5. Fonti documentali consultate

- Scheda SUA-CdS
- Rapporto di riesame annuale
- Rapporto di riesame ciclico
- Relazione annuale Nucleo di Valutazione
- Dati AlmaLaurea (profilo e condizione occupazionale laureati)
- Questionari di valutazione della didattica
- Verbali del Presidio di Qualità di Ateneo
- Relazione annuale RAQ
- Verbali CdS afferenti al Dipartimento
- Schede riunioni PQA e CPDS 27 aprile 2022 e 26 ottobre 2022

6. Sito Web

La composizione della CPDS è riportata sul sito web:
<http://gspi.unipr.it/it/didattica/qualita-della-didattica>

I verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito web:
<http://gspi.unipr.it/it/didattica/qualita-della-didattica>

7. Modalità di lavoro della CPDS

Descrizione

Anche per il 2022, la CPDS ha organizzato i lavori ripartendoli fra sedute plenarie e sedute nella composizione ristretta delle sottocommissioni (v. *supra*, § 3), mediante il necessario utilizzo della piattaforma Microsoft Teams per lo svolgimento telematico delle riunioni.

Le sedute sono state preparate dalla preventiva distribuzione, a cura del Presidente e in favore di tutti i componenti la CPDS, dei materiali oggetto di analisi e discussione. Ciò ha permesso uno svolgimento assai efficace delle riunioni, sempre caratterizzate da un'adeguata discussione degli argomenti, come attestato dai verbali, tempestivamente pubblicati sul sito del Dipartimento (v. *supra*, § 6). Le osservazioni e le segnalazioni degli studenti non appartenenti alla CPDS sono state raccolte prevalentemente attraverso la componente studentesca della CPDS.

I risultati dei lavori della CPDS sono stati resi noti alla generalità degli studenti attraverso la pubblicazione dei verbali delle sedute della CPDS sul sito di Dipartimento (di cui si è data tempestiva informazione anche durante i CDD), attraverso i relativi rappresentanti, durante le sedute dei CCDS e di CDD.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Dati i buoni risultati conseguiti, la CPDS proseguirà i lavori impiegando le medesime metodologie di lavoro degli anni precedenti.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO

Sulla base dei dati comunicati dagli uffici il 14 dicembre 2022 e aggiornati al 30 novembre 2022, le immatricolazioni degli studenti nei CDS di afferenza del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali (DGSPI) per l'a.a. 2022-2023 risultano in crescita dell'8,6% rispetto all'anno precedente (totale immatricolati 658; a.a. 2021/2022: 606. Più precisamente, l'incremento, molto apprezzabile – a dimostrazione della ricchezza e dell'appetibilità dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento – si deve soprattutto alle immatricolazioni di Servizio sociale (270 immatricolazioni, con un saldo positivo di 53 iscritti rispetto all'anno precedente, attestatosi a 217) e di Scienze politiche e delle relazioni internazionali (242 immatricolazioni, in crescita di 19 unità rispetto all'anno precedente). Al momento, il calo degli iscritti per il CDS di Giurisprudenza (146 immatricolazioni, con un saldo negativo di 20 iscritti rispetto al precedente anno accademico) non desta preoccupazioni perché si inserisce in un generalizzato contesto di calo degli iscritti a Giurisprudenza e perché derivante anche dalle ripercussioni di medio-lungo periodo derivanti dalla pandemia da COVID-19 che indubbiamente hanno inciso sulle scelte degli studenti, specialmente per quelle che provengono da fuori Regione. Il dato andrà comunque monitorato nei prossimi anni accademici. Merita anche evidenziare come la significativa crescita delle immatricolazioni per il Servizio Sociale implicherà non lievi difficoltà logistiche per il Dipartimento in rapporto non solo in rapporto all'espletamento delle attività didattiche, considerata la perdurante carenza di aule, ma anche allo svolgimento dei tirocini obbligatori. Si auspica, così, che l'Ateneo possa irrobustire in favore del DGSPI il supporto agli studenti, al PTA e ai docenti da parte dell'Ateneo.

1. Processi di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento

Analisi della situazione

L'esame dei numerosi documenti presenti sul sito di Dipartimento (<https://gspi.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento>: link funzionante) in ordine all'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione fa emergere che il DGSPI è dotato di adeguate procedure, volte ad assicurare e a monitorare la qualità della didattica. Per quanto riguarda i singoli CdS v. *infra*.

Molto opportunamente prosegue la buona prassi, adottata da tutti i CCS, di svolgere riunioni, con cadenza almeno annuale, fra i docenti che dispensano insegnamenti nel singolo CDS allo scopo di attuare un confronto sui metodi didattici adottati e di individuare *standard* comuni per l'erogazione della didattica e fronteggiare in maniera omogenea le criticità eventualmente emerse.

Inoltre, durante le sedute del CDD, accanto alle relazioni periodiche dei Presidenti dei tre CDS, vengono svolte relazioni da parte del docente componente il PQD e del RAQ, che rivestono un'importante funzione di impulso per le azioni del Dipartimento. Alle relazioni fa seguito la discussione collegiale sulle criticità segnalate e sulle proposte elaborate. Analogo ruolo è rivestito dai Comitati di indirizzo, che forniscono indicazioni rispetto alla didattica in sinergia con quelle della CPDS.

Venendo al grado di soddisfazione per la qualità della didattica che emerge dagli OPIS, il DGSPI - come evidenziato anche dalla Relazione approvata dal NDV (doc. 28 aprile 2022, consultabile al sito https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/03-05-2022/relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2020-2021.pdf - link funzionante) - risulta, per il periodo 20/21 il Dipartimento con la media più alta di Ateneo (attestandosi al 24,6), in decisa crescita rispetto alla valutazione – già molto elevata - per i periodi 17/18, 18/19, 19/20 pari a 24,00. Il dato è decisivo per valutare lo scostamento della media dell'insegnamento dalla media del DGSPI e dei CDS. Ferme restando le criticità che verranno esaminate nelle specifiche parti della presente Relazione, si evidenzia ancora come la percentuale complessiva delle risposte positive negli OPIS (“più sì che no” e “decisamente sì”) è oltremodo significativa (talvolta oltre il 90% del totale), essendo un'esigua minoranza le valutazioni negative (“più no che sì”) ed essendo ancora più ridotta o del tutto assente la percentuale di risposte totalmente negative (“decisamente no”). Quanto alla valutazione degli OPIS¹, la CPDS ha esaminato l'anno 2020-2021, prendendo le mosse dai dati emersi dagli OPIS 2019-2020, sulla ribadita premessa metodologica che solo un'analisi diacronica garantisce – tanto più per una commissione priva di competenze statistiche – una maggiore affidabilità del risultato e consente di verificare l'impatto delle azioni messe in campo dal DGSPI per porre rimedio alle criticità emerse e, più in generale, per migliorare la qualità della didattica.

¹ In relazione alle metriche si rimanda alla relazione CPDS 2019 (p. 5 ss.), impiegate dalla CPDS anche per la presente Relazione, a cui si rinvia anche per indicazioni metodologiche relative alla necessaria esplicitazione degli insegnamenti che presentano criticità, in coerenza con le raccomandazioni dell'ANVUR e del PQA.

Circa gli OPIS degli studenti non frequentanti², si segnala ancora uno scostamento negativo rispetto alle valutazioni rese dagli studenti frequentati ma prosegue la riduzione del *gap*, già evidenziata nella relazione 2021. Si ribadisce che una delle cause di tale residuo *gap* è da ricondurre allo scarso ricorso alle ore di ricevimento da parte dei medesimi studenti. Di certo, però, la disponibilità delle lezioni registrate su Elly sta contribuendo in modo positivo ad agevolare lo studio da parte degli studenti non frequentanti: benché manchino dati in proposito, dall'attività istruttoria svolta dalla CPDS, con particolare riguardo al fondamentale ruolo svolto dai rappresentanti degli studenti, emerge un sensibile apprezzamento degli studenti, anche non frequentanti rispetto agli strumenti di studio offerti tramite la piattaforma ELLY.

Quanto alla parte degli OPIS relativa alla didattica a distanza e all'impiego delle tecnologie informatiche volte alla migliore fruizione del materiale didattico, la CPDS evidenzia il significativo apprezzamento da parte degli studenti, da un lato, verso le modalità didattiche impiegate dai docenti, dall'altro e più in generale, verso l'adozione delle tecnologie informatiche che si rivelano in prezioso ausilio per l'innalzamento della qualità dell'apprendimento.

Criticità

Nonostante la crescita in numero assoluto degli OPIS compilati, anche con riguardo all'apporto degli OPIS compilati dagli studenti non frequentanti, il DGSPi prosegue ad attestarsi su una percentuale non elevata di compilazione (74,6%, terzultima fra i Dipartimenti di Ateneo), peraltro in leggera decrescita (-1,2%) rispetto all'anno 2019 (v. tab 1 doc. NDV 28 aprile 2022). Prosegue, così, a restare centrale l'attività di sensibilizzazione negli studenti circa l'importanza della loro corretta compilazione.

Suggerimenti

La CPDS ribadisce:

1) di proseguire nella buona prassi di sensibilizzazione circa la centralità e la corretta, consapevole e tempestiva compilazione degli OPIS, molto positivamente attuata dal DGSPi, da parte di docenti e dei rappresentanti degli studenti³;

3) d'irrobustire canali maggiormente istituzionalizzati di scambio tra i rappresentanti degli studenti e gli studenti medesimi sui temi didattici per far meglio emergere eventuali problemi (con particolare riguardo ai corsi di laurea in Giurisprudenza e Scienze politiche, che paiono più carenti sotto questo profilo).

Quanto alle azioni positive per minimizzare le criticità, la CPDS ribadisce (v. già le Relazioni 2018-2019-2020) l'importanza dei confronti fra i Presidenti dei CDS e i docenti i cui insegnamenti presentino criticità allo scopo di individuare correttivi. La buona prassi in parola, pienamente apprezzata dalla CPDS, ha già mostrato di essere efficace, dal momento che insegnamenti che presentavano valutazioni negative hanno beneficiato di sensibili miglioramenti dopo il confronto con i Presidenti di CCS. Permangono, però, criticità rispetto a alcuni insegnamenti (v. *infra*, le parti relative ai singoli CDS). Così, CPDS suggerisce la prosecuzione di simile buona prassi.

2. Servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

Va premesso che il largo impiego di canali telematici di comunicazione (piattaforma Teams) ha contribuito ad assicurare un continuativo e proficuo rapporto di collaborazione fra i vari soggetti del Dipartimento, nonostante le grandi difficoltà – anche umane – generate dall'emergenza pandemica. Per esigenze di sintesi, si richiama qui quanto già evidenziato nella Relazione CPDS 2020 (p. 7), circa il positivo e fattivo rapporto di collaborazione fra la Commissione, in particolar modo nella figura del Presidente ma non solo, con il Direttore del DGSPi, con i Presidenti dei CCS, che con i docenti membri di Commissioni di Ateneo e con il personale TA, allo scopo di disporre di un complesso d'informazioni sempre aggiornato.

Da valutare molto positivamente, poi, l'arrivo di nuovo personale TA, già apprezzato dalla CDS nella Relazione 2021 (p. 5), indispensabile per sorreggere il significativo carico di lavoro degli uffici del Dipartimento in relazione all'accompagnamento dei processi di miglioramento.

² Fatto salvo il rinvio alla relazione CPDS 2020, p. 5 ss. per ulteriori rilievi metodologici, che qui si intendono integralmente richiamati.

³ Anche attraverso la predisposizione (grazie all'impegno profuso dalla Prof.ssa Palladino), di una video-lezione, caricata – in evidenza – sulle pagine Elly di ciascun insegnamento e previamente pubblicizzata sul sito del dipartimento, in cui viene illustrata agli studenti la corretta metodologia per una consapevole e obiettiva compilazione degli OPIS.

Criticità

Non si segnalano criticità generali.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con la modalità di lavoro adottata negli anni passati, che ha espresso risultati positivi.

.

3. Servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

Il Presidente della CPDS ha partecipato a diverse riunioni con i Presidenti delle omologhe Commissioni di Ateneo e con altri organi di Ateneo (ad esempio, PQA) e ha avuto, quando se ne è presentata la necessità, un rapporto diretto con gli uffici amministrativi centrali, senza riscontrare problemi di carattere informativo. Anche in tal caso, le tecnologie informatiche hanno rivestito un ruolo essenziale nel costante rapporto di collaborazione fra gli organi centrali di Ateneo e quelli di Dipartimento.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con la modalità di lavoro adottata negli anni passati, che ha espresso risultati positivi.

4. Analisi della relazione annuale della CPDS da parte del Dipartimento

Analisi della situazione

Come già evidenziato nelle Relazioni 2020-2021, il DGSPi analizza pubblicamente la Relazione annuale della CPDS, come emerge dai verbali dei CDD, sin dalle prime sedute dell'anno solare successivo al deposito della Relazione CPDS, dedicando ampio spazio alla discussione in proposito.

L'analisi e la discussione pubbliche sono propedeutici all'individuazione delle azioni che il Dipartimento può attuare allo scopo di superare le criticità segnalate dalla CPDS o emerse nella discussione in Consiglio e di ulteriormente rafforzare i risultati positivi già conseguiti. In chiave strumentale a tale metodologia il Dipartimento si è dotato di organi di monitoraggio sull'efficacia delle azioni svolte, le cui relazioni vengono, a loro volta, discusse in successive sedute del CDS.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con il metodo di lavoro e di comunicazione impiegato.

5. Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori

Analisi della situazione

Il rilievo centrale assunto dagli strumenti informatici a supporto della didattica e dell'apprendimento a distanza, a seguito della pandemia da Covid-19, implica che l'apparato *hardware* e *software* sia davvero efficiente e idoneo a consentire di svolgere l'attività didattica nel modo migliore possibile.

Tuttavia, ormai superata la fase propriamente emergenziale, la CPDS sente la necessità di sottolineare, in rapporto al primo semestre dell'a.a. 2021-2022, come gli strumenti informatici per lo svolgimento della didattica in presenza con registrazione delle lezioni abbiano presentato e ancora presentino diverse criticità, tempestivamente segnalate, agli uffici centrali e agli organi di governance dell'Ateneo, dal Direttore e dai Presidenti dei Consigli di Corso e oggetto di discussione nei CDD (v., da ultimo, verbale 12/10/2022).

Criticità

Le appena segnalate criticità sono certamente amplificate dalla mancanza di personale informatico stabilmente addetto al supporto della didattica erogata dal DGPSI, nelle varie sedi in cui questa si esplica.

Suggerimenti

Per quanto si esorbita qui dalle competenze dirette del DGPSI, la CPDS ribadisce la necessità di porre strutturalmente a supporto del Dipartimento almeno un tecnico informatico.

ANALISI E PROPOSTE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza – LMG/01

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Dall'analisi delle fonti raccolte dalla CPDS (Scheda SUA-Cds, scheda SMA 2019, Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, Dati Alma Laurea, Questionari di valutazione della didattica, Verbali del Dipartimento) emerge come il CdS sia munito di un ricco numero di commissioni istituzionali, ognuna con i propri compiti e le proprie funzioni rivolte alla risoluzione di eventuali problemi. La CPDS evidenzia determinati aspetti positivi che emergeranno nei successivi punti, come la costante attenzione da parte del corpo docente alle varie problematiche universitarie, l'irreprensibile tempistica nella gestione dei calendari accademici, la corretta distribuzione delle lezioni e l'accurata indicazione sulle modalità di svolgimento e di verifica degli insegnamenti.

Criticità

Non si segnalano criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire l'accurato monitoraggio dei risultati di ogni singola azione intrapresa all'interno del CdS.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

La CPDS sottolinea il supporto e l'incentivo al servizio di Tutorato anche come emerge dalla scheda SUA 15.9.22., che riprende la relazione annuale dell'attività di Tutorato (v. anche Relazione servizio di tutorato a.a. 2021-2022): il «servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà».

Inoltre è stata indetto un nuovo bando attinente al ruolo di tutor il quale ha funzione motivazionale e di sostegno in favore delle matricole ma con la peculiarità positiva di affiancare chi versi in maggiore difficoltà: è una novità di quest'anno il cui funzionamento verrà sperimentato nel corso dei mesi successivi. La CPDS si impegna a monitorare gli sviluppi.

L'accorpamento delle lezioni di Diritto Commerciale risulta scelta positiva, in modo tale che il corso termini entro la metà del semestre. Inoltre nel CCS del 6 dicembre 2022 si è accolta la proposta di eliminare la propedeuticità di commerciale per poter sostenere l'esame di fallimentare (chiaramente solo per gli studenti delle coorti precedenti al 2018-2019, visto poi l'accorpamento delle due materie); l'iniziativa, se pur consci dell'importanza e del significato della propedeuticità stessa, è approvata dai prof. Montanari e Vitali e ha lo scopo di agevolare gli studenti che avuto un rallentamento nel percorso universitario a causa della difficoltà rappresentate dagli esami in parola, nella speranza che l'eliminazione della propedeuticità possa anche rappresentare (magari solo psicologicamente) la rimozione di un ostacolo, incentivandoli nel proseguimento degli studi.

Sono stati offerti inoltre (v. Quadro B5 scheda SUA) laboratori intensivi in preparazione all'abilità linguistica B1 in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo; laboratori di inglese B2, aperti anche agli Studenti del Corso di Studio;

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un significativo lavoro finalizzato a incrementare e promuovere la mobilità internazionale.

Secondo la scheda SUA 15.9.22 [che riporta i dati della Relazione sull'attività di internazionalizzazione del Corso di Studi in Giurisprudenza Anno Accademico 2020/2021 (aggiornata a maggio 2022)]: "L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica, nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+, nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD, nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata, nel progetto TeachinParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello"

Anche secondo gli indicatori di LMG-01 Giurisprudenza risulta (v. Gruppo B - internazionalizzazione DM 987/2016, allegato E) risulta che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) è aumentata dal 2018 al 2019 (dal 10,5% al 23,2%), calando drasticamente nel 2020 a causa della pandemia (0,4%), e che la Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) ha subito un calo probabilmente sempre a causa del covid ma le percentuali dal 2019 risultano comunque essere molto elevate (219,5% -100%, 85,7%)

Criticità

Non si segnalano particolari criticità

Suggerimenti

La CPDS si impegna a proseguire nella valutazione sui servizi conferiti agli studenti garantendo loro un'importante crescita e consolidando le attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+, nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo Overworld, suggerendo laddove possibile di aggiungere una sede ulteriore nei programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata (oltre appunto alla già presente sede in Brasile), creando così ulteriori opportunità di carriera dello studente.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti interessate

Analisi della situazione

Per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale di Giurisprudenza si denota la piena coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella Scheda SUA-CdS 15.9.22 e con quanto menzionato nei siti di Dipartimento (<https://corsi.unipr.it/cdlm-giur> link funzionante), con lo scopo di far acquisire agli studenti conoscenze avanzate, metodologiche e di contenuto in ambito giuridico, socio-economico, storico e filosofico, ponendo inoltre particolare attenzione alle dinamiche concrete.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Nessun suggerimento.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Dall'esame della Scheda SUA-Cds 15.9.22 (v. Quadro B2.a, B2.b, B2.c) la CDPS ritiene che il CdS di Giurisprudenza dispone di un apparato informativo chiaro e ben illustrato in modo tale da presentare perfettamente agli studenti il piano di studi formativo e di verifica che affronteranno all'eterno del loro percorso universitario. Il tutto trova conferma in una costante revisione e aggiornamento del Syllabus dal 2019

come emerge dalla scheda SMA (v. Scheda SMA- LMG-01-Giurisprudenza nelle conclusioni paragrafo 1), allo scopo di assicurare, fra altro, la completezza e la chiarezza dell'offerta formativa, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica delle competenze in sede esame, all'interno del quale si trovano chiare indicazioni per ogni insegnamento, con riguardo a ciò che attiene i prerequisiti, gli obiettivi informativi, i contenuti dell'insegnamento, la bibliografia e i metodi didattici.

Criticità

Non si segnalano criticità

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di portare avanti le azioni già intraprese.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi.

Analisi della situazione

Complessivamente gli studenti risultano soddisfatti, come d'altronde si evince dai dati forniti dalla U.O. Controllo di Gestione dell'Ateneo: la valutazione media di soddisfazione complessiva, emersa dai questionari compilati dagli Studenti frequentanti del Corso in Giurisprudenza si mantiene tra le più elevate tra i CdS dell'Ateneo e, soprattutto, è cresciuta nel tempo (TAB. 7 della Relazione del Nucleo di valutazione: nel 2020, 25,5; nel 2019, 24,9; nel 2018, 24,6). La maggior parte degli insegnamenti risulta essere sopra la media.

Dalla scheda sua 15.9.22 (v. Quadro B6) emerge che complessivamente (Studenti frequentanti e non), le percentuali di risposte positive sull'azione didattica (94,37%) e sugli aspetti organizzativi (95,66%), nell'a.a. 2020/2021 risultano in rialzo rispetto all'a.a. precedente (94,03% e 94,45%) e hanno superato le medie di Ateneo (rispettivamente, 91% e 93%);

Inoltre sono migliorate le risposte stesse ai quesiti di soddisfazione degli studenti, le quali sono sempre più positive, e ciò rispetto a quasi tutte le domande; in particolare, i dati più rilevanti "quanto ai frequentanti, tutti i quesiti riportano valori di soddisfazione che, per la quasi totalità dei quesiti, superano il 90%. Salgono, rispetto all'a.a. 2019/2020, soprattutto le percentuali di risposte positive alle domande: sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari (88,90%, a fronte dell'84,37%); sull'adeguatezza del carico di studio dell'insegnamento (90,94%, a fronte dell'88,88%)" (v. Quadro B6 scheda SUA 15.9.22)

Dalla Schema SMA 2022 risulta in primo luogo che la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (indicatore iC02) risulta essere diminuita rispetto al 2018, che ha la percentuale più alta (43%), da lì in poi risulta essere in diminuzione (36% nel 2019 – 24,9 % nel 2020) per poi in realtà avere un miglioramento nel 2021 (35,7%).

In secondo luogo risulta che la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.) risultano essere il 67,2% nel 2019, il 75,6% nel 2020 e il 56,6% nel 2021(indicatore iC07) si osserva quindi uno sporadico miglioramento e poi un netto calo. Con un andamento simile e con una percentuale numericamente quasi analoga si atteggia anche l'indicatore IC07BIS e IC07TER cioè rispettivamente "laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita" e "Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto".

Dalla scheda SUA 15.9.22 risulta che gli indicatori ANS, al 2.7.2022, mettono in evidenza, altresì come, secondo l'indice (iC18) la percentuale di laureati che, nel 2021, si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS è del 72,4%: il dato parmense è in lieve rialzo rispetto al 2020 (72,2%). Secondo, poi, l'indice (iC25) la percentuale di laureati, nel 2021, complessivamente soddisfatti del CdS, è del 90,8%: il dato parmense è in calo rispetto al 2020 (92,8%), ma comunque più elevato del 2019 (87,3%). (V. anche Profilo Laureati Parma-Alma Laurea 2022).

Infine da quanto emerge dai questionari indetti ad hoc concernenti la DAD (n. compilazioni 4868 – OPIS Didattica a distanza- H2- giurisprudenza 0995) si può affermare che l'offerta didattica e formativa, sia stata impartita con successo in quanto i dati risultano essere molto soddisfacenti. Risulta infatti che la maggior parte degli studenti avesse uno strumento elettronico ad uso esclusivamente personale (1292 su 1431) e ciò deve aver garantito la positività delle risposte; infatti si sottolinea che alla domanda «sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento», la risposta

è estremamente positiva (decisamente sì n. 557 e più sì che no 683). Emerge, quindi, un totale di 1240 studenti soddisfatti su 1431: un risultato veramente promettente.

Criticità

Dall'esame dei dati (v. Quadro C1 - SUA-Cds 15.9.22), emergono alcune criticità: dal «portale posto a disposizione dall'Ateneo sull'analisi delle carriere, si evince ulteriormente che: il valore più alto di rinunce degli ultimi anni si registra nel 2020 (studenti ora iscritti al II anno), anno della pandemia: su 169 immatricolati, 66 rinunce e 20 stime di abbandoni; nel 2019 (studenti ora iscritti al III anno), su 162 immatricolati, 48 rinunce e 31 stime di abbandoni; il valore migliore si registra nel 2021 (studenti ora iscritti al I anno): su 170 immatricolati, 20 rinunce e 34 stime di abbandoni. La stima di abbandono viene definita per uno studente che non si è iscritto ad alcun esame negli ultimi 6 mesi. Va notato, però, che, rispetto agli altri Corsi di laurea a ciclo unico dell'Ateneo, inferiore risulta la percentuale complessiva di dispersione».

La CPDS sottolinea, però, come siano assicurate molte iniziative tese a riequilibrare tali dati, in primis il supporto da parte dei tutor che negli anni sono sempre più richiesti. Come è emerso positivamente nel consiglio di corso in data 6 dicembre 2022, le richieste di intervento dei tutor sono notevolmente aumentate.

Inoltre sempre la scheda SUA sottolinea che «nel 2020(iC01), il 37,5% degli Studenti regolari ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (nel 2019, il 47,2%): il dato, che si era mostrato in progressiva e netta risalita da alcuni anni, risulta in diminuzione, benché il Corso abbia continuato a mettere in campo strumenti propedeutici, integrativi e di supporto alla didattica, incentivando le prove parziali. Il dato, nonostante risulti ancora inferiore rispetto a quello del Nord Est (56,5%) e a quello italiano (44,4%), si inserisce in un quadro di generalizzato calo di rendimento da parte degli iscritti durante il periodo pandemico».

Preso atto di tali dati la CPDS sottolinea l'importanza delle prove intermedie e parziali le quali sono il principale mezzo di supporto e aiuto agli studenti che, lungi dal minare la preparazione didattica-tecnica degli stessi, anzi la migliora.

Le criticità emergono in particolare dal report 007 (documenti report ugov) «valutazioni docenti per presidenti di corso»: dai dati sono tre gli insegnamenti maggiormente critici in quanto si collocano sotto la media del CdS.

In particolare, l'insegnamento di Diritto Commerciale appare il più critico di tutti, ponendosi 4 punti sotto la media (con un punteggio di 21,07). Si segnala che la voce più critica concerne Le conoscenze preliminari; qui, la percentuale di risposta è del 40,91% “più no che sì”, (REPORT 011 - cumulativo docenti CDS): benché il dato sia ambiguo (come costantemente sottolineato sul piano metodologico dalla CODS negli ultimi anni), la CPDS ritiene come una simile percentuale sia davvero significativa: sarebbe opportuno intervenire in supporto agli studenti, tenendo presente che tale risultato segnala la mancanza di basi per affrontare una materia di per sé molto tecnica e complessa.

Inoltre, anche l'insegnamento di Diritto del Lavoro presenta un punteggio inferiore alla media (22,19). In particolare le voci più critica sono quelle riguardanti la chiarezza degli argomenti trattati a lezione e l'interesse degli studenti verso la materia, con apprezzamento molto basso (vedi sempre REPORT 011)

Infine, emerge l'insegnamento di Diritto dell'Unione europea (con un punteggio di 22,43), rispetto al quale, tra l'altro e singolarmente, le percentuali meno alte provengono dai frequentanti.

Tali problematiche erano già emerse anche in maniera più sfumata nella Relazione CPDS 2021, alla quale l'attuale si rinvia:«senza l'adeguata padronanza delle basi giuridiche – che necessariamente devono essere riprese in chiave specializzante negli insegnamenti impartiti dal terzo anno in poi – la preparazione degli studenti rischierebbe di essere afflitta da un eccesso di nozionismo e di tecnicismo sterile: il CdS di Giurisprudenza ambisce a offrire un metodo, più che a impartire astratte nozioni».

Suggerimenti

La CPDS prosegue nel monitorare le criticità e a implementare azioni positive, già poste in essere, volte a diminuirne l'incidenza negativa riscontrata.

Si sottolinea innanzitutto che il numero aggiornato di questionari compilati non si discosta molto rispetto ai dati dell'anno precedente (per i frequentanti: 1.684 nel 2020, 1.708 nel 2019, 1.919 nel 2018; per i non frequentanti: 822 nel 2020, 758 nel 2019, 1.038 nel 2018) (v. Quadro B6 SUA 15.9.22). Sono comunque proseguite le azioni di sensibilizzazione effettuate durante l'anno accademico per la compilazione, in particolare per incentivare l'attività di compilazione dei questionari OPIS. Il CDS, su suggerimento della CPDS ha già avviato da alcuni anni alcune iniziative per sollecitarne la compilazione: il miglior approccio dal punto di vista dell'efficienza e dell'efficacia è sicuramente la comunicazione in aula da parte dei tutor e dei rappresentanti nelle varie classi dei vari anni. Gli incaricati infatti illustrano brevemente l'importanza della

compilazione, affinché essa sia non solo tempestiva ma soprattutto consapevole; inoltre, si procede alla compilazione seduta stante con gli studenti presenti in aula. Questa modalità ha senza dubbio sortito i risultati più soddisfacenti poiché gli studenti, in tal modo, compilano il questionario in maniera più consapevole e genuina generando, di conseguenza, risultati molto più affidabili.

La CPDS inoltre suggerisce taluni accorgimenti riguardanti gli insegnamenti più critici che potrebbero migliorare l'apprezzamento. Anzitutto, si suggerisce di inserire delle prove intermedie per agevolare il carico didattico di alcuni insegnamenti, come Diritto Commerciale, e allo stesso tempo di incentivarne la frequenza delle lezioni, fondamentale per poter comprendere tale complessa materia, rammentando di far ricorso, il più possibile, alla davvero preziosa figura dei tutor. Analoghe conclusioni valgono per Diritto del Lavoro per il quale si suggerisce, inoltre, di presentare agli studenti frequentanti, a inizio lezione, una slide riepilogativa dei temi e degli argomenti che verranno affrontati dal docente al fine di migliorare il livello di attenzione e di comprensione, considerato che anche tale materia appare altamente tecnica e complessa.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Dall'analisi effettuata in merito ai materiali e agli ausili didattici emerge una corretta indicazione sulle modalità di svolgimento e di verifica dell'intero percorso e dei singoli insegnamenti giuridici. Si constata quindi, in linea anche con quanto affermato nella Relazione CPDS 2021, «una piena coerenza, per tutti gli insegnamenti, fra contenuto e obiettivi del corso e materiali didattici, sempre chiaramente indicati». Rispetto a quanto è stato evidenziato negli scorsi anni, si è assistito a un incremento d'utilizzo della piattaforma Elly da parte sia dei docenti che degli studenti (come confermato dai riscontri forniti dal rappresentante degli studenti in CPDS), sulla quale vengono resi disponibili tutti i materiali didattici utili a una migliore comprensione della materia; in particolare risulta (dal documento di UGOV OPIS DAD dipartimento H2) che i docenti hanno nella quasi totalità reso disponibili in tutto o in parte (rispettivamente n. risposte 1326 e 73 su 1431) i materiali didattici, in particolare le registrazioni delle lezioni sulla piattaforma Elly che sono state un aiuto prezioso per gli studenti, non solo durante la pandemia ma soprattutto sono diventate parte integrante di un metodo di studio che vuol essere più attento e capillare grazie proprio al riascolto delle lezioni

Gli studenti risultano essere motivati anche tramite metodologie diverse di insegnamento quali simulazioni processuali, come nell'insegnamento di Procedura Penale Europea, di redazione di atti/ricorsi, come in Diritto Tributario, e di simulazione di vero e proprio contraddittorio come in Diritto Civile II e Diritto Penale II; inoltre risulta essere di notevole incentivo alla frequenza delle lezioni di Diritto Pubblico Comparato la proposta di diversi incontri seminariali di approfondimento di tematiche di attualità interesse, tali incontri seminariali hanno avuto riscontro molto positivo. Pertanto, la CPDS ritiene tali modalità molto utili e funzionali e di proseguirle e di incentivarle anche in altre materie, laddove possibile e coerentemente con le finalità dell'insegnamento stesso.

Criticità

Non si segnalano particolari criticità

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di continuare nella già avviata opera di sensibilizzazione per un incremento dell'utilizzo dei materiali e degli ausili didattici, suggerendo di approfondire e di non accantonare le registrazioni online, linea d'azione d'altronde già proseguita in questo senso, in quanto tali supporti didattici rappresentano una importante e preziosa risorsa funzionale alla e per la didattica.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di Studio

Analisi della situazione

Della sempre maggiore centralità dei processi di assicurazione della qualità la CPDS è pienamente consapevole: assai utile, in proposito, sono gli incontri periodici, con cadenza tendenzialmente semestrale organizzati con il PQA.

Allo stesso tempo, dalla documentazione consultata dalla CPDS (ad esempio, verbali del Consiglio di Corso di Studio, SUA-CdS 2019 e 2020) prosegue ad impiegare strumenti di analisi delle relazioni provenienti dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame allo scopo di monitorare le criticità emerse e i risultati positivi già conseguiti,

e, conseguentemente, di predisporre le azioni volte al superamento delle prime e all'ulteriore consolidamento delle seconde. Il metodo impiegato si basa sulla discussione collegiale da parte del Consiglio e in una continua attività di coordinamento fra il Presidente e gli organi dipartimentali appena indicati. Si richiama qui la Relazione CPDS 2021 che evidenzia come il documento NDV 2019 (p. 32) mostra apprezzamento per le medesime metodologie.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

la CPDS suggerisce di proseguire con il metodo di lavoro e di coordinamento con gli altri organi dipartimentali che il CdS di Giurisprudenza ha già messo in campo negli ultimi anni.

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE (L-39)

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

In merito alle immatricolazioni dell'a.a. 2022/23, al 12 dicembre risultano 277 immatricolati e 52 domande di immatricolazione, con un sensibile incremento rispetto all'anno precedente.

La CPDS valuta positivamente il graduale aumento delle attività dedicate al monitoraggio, all'organizzazione e alla valutazione complessiva del Corso. Ciò si può rilevare anche dai questionari OPIS, in cui le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono elevate e ben al di sopra della media di Ateneo, in particolare per quanto riguarda i profili organizzativi della didattica il risultato è 94, aumentato di più di 2 punti rispetto all'a.a. 2018/2019 (92,78) e superiore di due punti rispetto alla media di Ateneo (92).

Criticità

Non si segnalano criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

I profili analizzati con riferimento all'organizzazione dei servizi agli studenti sono stati: orientamento in ingresso, tutorato in itinere, assistenza a periodi all'estero, attività di internazionalizzazione in generale, orientamento in uscita (cioè attività di accompagnamento al lavoro) e tirocinio. Per quanto riguarda il tirocinio, l'esito dei questionari sulle esperienze di tirocinio, somministrati alle aziende e agli studenti tirocinanti, per l'a.a. 2020/21, delinea un quadro certamente positivo. Le risposte dei questionari somministrati alle aziende mostrano complessivamente un buon grado di soddisfazione delle strutture che accolgono i tirocinanti del Corso in merito alla preparazione universitaria ed al rispetto delle norme deontologiche da parte dei tirocinanti. Negli ultimi anni il notevole incremento degli iscritti al corso di laurea ha aumentato in modo esponenziale la domanda di collocazione in tirocinio obbligatorio, domanda non pienamente assorbita dalle strutture presenti sul territorio. Questa difficoltà si è ulteriormente accentuata a partire dall'anno accademico 2019/2020 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha ridotto drasticamente la disponibilità delle strutture esterne ad accogliere studenti tirocinanti, così da costringere il corso di laurea ad organizzare percorsi di tirocinio alternativi (attraverso la realizzazione di laboratori didattici), al fine di assicurare a tutti gli studenti il conseguimento dei CFU necessari al completamento del percorso di studio e il passaggio al successivo anno. Questa modalità è proseguita anche nell'a.a. 2022/23 ma sono stati apportati anche dei cambiamenti della struttura del corso di studi, che vedrà, a partire dagli immatricolati nell' a.a. 2022/23, il tirocinio concentrato nel terzo anno e non più anche nel secondo, di modo che difficoltà di questa portata possano essere risolte nel modo più efficace possibile. Per garantire una migliore organizzazione di tirocinio sono anche state modificate le linee guida che prevedono l'uscita di bandi singoli per ogni ente di tirocinio.

Per quanto riguarda l'inserimento nel lavoro, il CdS in Servizio sociale cura con particolare attenzione il contatto col mondo del lavoro, sia attraverso la rete delle convenzioni per i tirocini professionali, sia attraverso l'offerta formativa complementare, affidata in forma laboratoriale e seminariale ad esperti e professionisti del 'social work' impegnati in enti, associazioni, cooperative attivi sul territorio. Il Corso di Studio organizza, con cadenza almeno annuale, cicli di incontri per l'orientamento in uscita organizzati dal relativo Delegato del CdS in collaborazione con l'omologo Delegato del Dipartimento. Il Delegato all'orientamento in uscita del CdS intrattiene, inoltre, costanti relazioni sia con il Servizio post lauream di ateneo per opzioni e proposte di accompagnamento al lavoro; sia con l'ordine professionale di riferimento OASER, per la formazione continua. Sono, infine, organizzati anche incontri per fornire indicazioni sulla redazione del curriculum vitae e destinati a tutti gli studenti dei CdS del Dipartimento.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata e il tutorato in itinere, le attività che vengono realizzate, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare.

Molto apprezzabile è che si organizza ogni anno la c.d. Lezione zero-Welcome day, destinata esclusivamente alle matricole, volta a presentare i servizi e le strutture del Corso e a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario.

Per quanto riguarda la mobilitazione internazionale, il CdS, che fino all'a.a. 2019/2020 esprimeva un docente referente per la mobilità internazionale, a partire dall'a.a. 2020/2021, per poi continuare nel 2021/22 si è dotato di due docenti referenti, uno dedicato alla mobilità nell'ambito del programma Erasmus+ (SMS e SMT) e uno alla mobilità nell'ambito del programma Overworld. I due referenti si occupano della regolamentazione, della selezione, dell'accompagnamento in uscita e della verifica periodica, a distanza, del periodo di studio dello studente nella sede estera, così come dell'accompagnamento degli studenti in entrata.

Criticità

Al di là delle difficoltà di ordine logistico-organizzativo causate dalla pandemia e situazione post-pandemia, non si segnalano particolari criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

3. Coerenza nella erogazione della didattica con quanto programmato (SUA-CdS) e segnalato dalle parti interessate

Analisi della situazione

Gli elementi presi in analisi rispetto alla erogazione didattica sono stati: conoscenze richieste in ingresso; coerenza tra contenuti descritti per singolo insegnamento e risultati attesi; schede insegnamenti e relativa chiarezza ed efficacia; metodi e strumenti didattici. La CPDS ha analizzato l'erogazione della didattica nel suo complesso rispetto al profilo professionale programmato, evidenziando come, rispetto alle aspettative degli studenti in ingresso, vi sia un effettivo equilibrio tra i settori disciplinari, psico-sociologico, giuridico e metodologico. Al riguardo va notato che nel questionario OPIS 2020-2021, alla domanda: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?", le risposte sono state "Decisamente sì" al 70,44% e "Più sì che no" al 27,32%.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

4. Analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

I metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono adeguati e idonei a fornire una valida preparazione agli Studenti che superano gli esami di profitto con valutazioni nella media buone o molto buone.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

5. Analisi della gestione e dell'utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS)

Analisi della situazione

In merito ai questionari OPIS relativi all'a.a. 2020/21, le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono elevate e ben al di sopra della media di Ateneo. La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti (25,30), è in linea con la media del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali (25,10), così come la media del CdS rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti (23,48) (Dipartimento 22,80).

Le percentuali delle risposte positive sulle conoscenze preliminari possedute e sul carico didattico, sebbene siano le uniche a rimanere sotto la soglia del 90%, sono aumentate rispetto all'a.a. 2019-2020, segno che le azioni realizzate dal CCS (potenziamento delle attività di tutorato in ingresso e in itinere e le attività assegnate alla Commissione di revisione del Syllabus) hanno dato risultati apprezzabili. Rispetto a questi profili il CCS intende proseguire nelle azioni dirette a rafforzare le conoscenze preliminari possedute dagli studenti, come è stato fatto grazie al recupero degli OFA nell'a.a. 2020/2021, ovvero degli incontri improntati anche allo sviluppo di un metodo di studio e delle capacità di comprensione dei testi. In aggiunta, il CCS intende continuare e rafforzare le attività di tutorato in ingresso e in itinere e a valorizzare, anche nell'ambito del Consigli del Corso di Studio, l'importanza dell'attività di supervisione svolta dalla Commissione di monitoraggio del Syllabus dei vari insegnamenti.

In questo anno accademico 2020/2021, siamo stati chiamati anche a visionare gli OPIS inerenti alla didattica a distanza. La DAD è stata utilizzata dal 56,4% degli studenti mentre il 32,3% seguiva parzialmente le lezioni sia a distanza che in presenza.

Non si rilevano dati negativi ma dai questionari prevale un andamento delle lezioni a distanza lineare, senza gravi problematiche.

Criticità

Dall'analisi degli OPIS emerge una sostanziale soddisfazione per la disponibilità dei docenti, per l'interesse suscitato e per i materiali di studio. Per quanto riguarda la media del Corso non emergono rilevanti criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce, da un lato, di proseguire con la sensibilizzazione degli studenti verso una corretta compilazione dei questionari OPIS, dall'altro, nel proseguire il proficuo confronto fra i rappresentanti degli studenti e i docenti i cui insegnamenti presentino criticità, secondo un metodo che ha già assicurato, in passato, gli auspicati miglioramenti della qualità della didattica.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Gli elementi analizzati rispetto ai materiali e agli ausili didattici sono stati: materiale didattico reso disponibile agli studenti sulle piattaforme. Dall'analisi della piattaforma Elly, la commissione apprezza il lavoro svolto dalla componente docenti che utilizza in maniera continuativa tale strumento. I materiali caricati dai docenti (quali slide, documenti, sentenze e anche lezioni videoregistrate), si sono rivelati un prezioso e prontamente reperibile ausilio per gli studenti.

Viene anche apprezzato il lavoro svolto dalla Commissione di monitoraggio Syllabus dei vari insegnamenti che ha garantito una maggiore qualità di tale strumento.

Criticità

Non si rilevano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di continuare con l'attività di sensibilizzazione sull'utilizzo della piattaforma Elly che, nonostante non si utilizzino più le lezioni sulle piattaforme digitali, rimane un ottimo strumento per la condivisione di materiali didattici e comunicazioni.

7. Analisi delle attività di riesame del CdS

Analisi della situazione

Il CdS in Servizio sociale, ne ha indicato la necessità di azioni tese al miglioramento della performance degli studenti in termini di crediti da acquisire al termine del I anno e nel passaggio al II anno anche per quanto riguarda l'a.a. 2021/2022. Si è quindi progettato di dare maggiore impulso alla "didattica assistita", con la previsione di figure ad hoc di tutoraggio, per gli insegnamenti del I anno e per la prova di abilità linguistica.

Criticità

L'unica criticità rilevata in merito all'attività di tutoraggio è stata la poca partecipazione alle attività nonostante la necessità di queste ultime. In merito a questo, è molto importante che venga messa in atto una sensibilizzazione alla partecipazione, sia per favorire le prestazioni degli studenti e sia per il corso di studi e la sua valutazione.

Suggerimenti

Si suggerisce di mettere in atto maggiori attività per favorire la partecipazione alle azioni di tutoraggio da parte degli studenti.

CORSO DI LAUREA IN PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI (LM87)

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Per quanto riguarda le immatricolazioni dell'a.a. 2022/23, al 12 dicembre 2022 risultano 63 immatricolati e 14 domande di immatricolazione.

La CPDS valuta positivamente il graduale aumento delle attività dedite al monitoraggio, organizzazione e alla valutazione complessiva del corso. Ciò si può rilevare anche dai questionari OPIS, dove le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono molto elevate, certamente in linea con la media di Ateneo (azione didattica 92% e organizzazione 94%) e in alcuni casi ben superiori.

Criticità

Non si rilevano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con la metodologia di lavoro impiegata sino ad ora che ha generato risultati positivi.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Per quanto riguarda il tirocinio, nel CdS sono previste 300 ore da svolgere, solitamente nel secondo semestre del primo anno. Il feedback dei questionari sull'esperienza di tirocinio nell'a.a. 2020/2021 sia per quanto riguarda le aziende, sia per quanto riguarda gli studenti è certamente positivo. Dai questionari somministrati agli studenti non emergono particolari esigenze o problematiche sul piano organizzativo. Sul punto si segnala che, a partire dall'a.a. 2020/2021, è stato riformato il regolamento di tirocinio, integrato altresì da linee guida esplicative e sono stati effettuati diversi incontri in plenaria con gli studenti per accompagnarli al tirocinio,

orientandoli sulle tempistiche, le modalità e la procedura. Inoltre, sono stati svolti anche incontri individuali o a piccoli gruppi per definire i percorsi di tirocinio. Questi piccoli cambiamenti hanno portato a migliorare l'esperienza di tirocinio e infatti Complessivamente emerge che il tirocinio ha rappresentato una positiva esperienza di contatto con il mondo professionale e di arricchimento personale, oltre che un banco di prova per mettere in pratica il bagaglio di conoscenze acquisite durante il percorso di studio. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il CdS organizza, con cadenza annuale, cicli di incontri per l'orientamento in uscita organizzati dal relativo Delegato del CdS in collaborazione con l'omologo Delegato del Dipartimento. Il Delegato all'orientamento in uscita del CdS intrattiene, inoltre, costanti relazioni sia con il Servizio post lauream di Ateneo per opzioni e proposte di accompagnamento al lavoro; sia con l'ordine professionale di riferimento OASER, per la formazione continua. Sono, infine, organizzati anche incontri per fornire indicazioni sulla redazione del curriculum vitae e destinati a tutti gli studenti dei CdS del Dipartimento. Inoltre, dai dati SMA 2022 emerge che gli indicatori per la valutazione della didattica (da iC13 a iC19TER) sono tendenzialmente in calo come peraltro avviene anche nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale. Ad esempio, L'indicatore iC13 sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire, ha avuto un calo significativo dal 2020 al 2021 (dall'80,7% al 51,8%). L'indicatore è in calo anche nei dati di area geografica e in quelli nazionali, seppure in modo meno grave. Probabilmente tale criticità è la conseguenza dell'emergenza sanitaria e delle modalità a distanza di erogazione della didattica. Si auspica che la ripresa della didattica in presenza in presenza comporti un miglioramento per il prossimo anno accademico. Anche il dato dell'indicatore iC14, relativo agli studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio, ha subito un live calo nell'ultimo anno. I dati sono comunque in linea con quelli di area geografica e con quelli nazionali. Infine, anche gli indicatori iC15 (relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU) e iC15 bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) è calato di più di sei punti percentuali nell'ultimo anno. I dati sono in calo anche nell'area geografica e a livello nazionale.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata e il tutorato in itinere, molto apprezzabile è lo svolgimento, per ogni anno accademico, della c.d. Lezione zero-Welcome day, destinata esclusivamente alle matricole, volta a presentare i servizi e le strutture del Corso e a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario. Infine, per quanto riguarda l'internazionalizzazione, i dati SMA, nell'indicatore iC11 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero al 2021 è allo 0,0% a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19.

Criticità

Restano talune criticità relative all'orientamento in uscita, rispetto alla esigenza di accompagnare gli studenti laureati nelle scelte relative all'ingresso nel mondo del lavoro.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di irrobustire le attività di orientamento in uscita.

3. Coerenza nella erogazione della didattica con quanto programmato (SUA-CdS) e segnalato dalle parti interessate

Analisi della situazione

Analizzando i questionari OPIS 2020-2021, alla domanda: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?", la risposta è positiva al 97,35%.

Criticità

Non si rilevano criticità se non quelle riguardanti le conoscenze preliminari.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire l'accurato monitoraggio dei risultati di ogni azione intrapresa all'interno del CdS.

4. Analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

I metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi paiono adeguati e idonei a fornire una valida preparazione negli studenti che superano gli esami con valutazioni nella media molto buone.

Criticità

Non si rilevano criticità

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire le azioni intraprese dal CdS.

5. Analisi della gestione e dell'utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS)

Analisi della situazione

In merito ai questionari OPIS che fanno riferimento all'a.a. 2020/21, le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono elevate e ben al di sopra della media di Ateneo. La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti (25,01%), è in linea con la media del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali (25,10), così come la media del CdS rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti (23%) (Dipartimento 22,80).

Le percentuali delle risposte positive sotto la soglia del 90% sono solo quelle sulle conoscenze preliminari possedute e sul carico didattico. La prima è però in crescita rispetto all'a.a. 2019-2020. In questo anno accademico 2020/2021, siamo stati chiamati anche a visionare gli OPIS inerenti alla didattica a distanza. La DAD è stata utilizzata dal 74,7% degli studenti mentre il 9,3% seguiva contemporaneamente sia le lezioni a distanza che in presenza.

Non si rilevano dati negativi ma dai questionari prevale un andamento delle lezioni a distanza lineare, senza gravi problematiche.

Criticità

Dall'analisi degli OPIS emerge una sostanziale soddisfazione per la disponibilità dei docenti, per l'interesse suscitato e per i materiali di studio. Per quanto riguarda la media del Corso non ci sono rilevanti criticità se non le risposte sulle conoscenze pregresse ai fini della comprensione degli argomenti dei vari programmi, che risultavano inferiori, seppur di poco, alla media del Corso.

Il tasso indicativamente più basso riguarda la domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" con un 43,37% alla voce "Decisamente sì".

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con la sensibilizzazione degli studenti verso una corretta compilazione dei questionari OPIS.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Dall'analisi della piattaforma Elly, la commissione apprezza il lavoro svolto dalla componente docenti che utilizza in maniera continuativa e congrua tale strumento. I materiali caricati dai docenti si rilevano un prezioso e facilmente accessibile ausilio per gli studenti. Per quanto riguarda la bibliografia attinente a ciascun corso, presentata sui vari Syllabus, essa risulta chiara e congruente rispetto ai contenuti e agli obiettivi del corso.

Criticità

Non si rilevano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con le azioni intraprese dal CdS.

7. **Analisi delle attività di riesame del CdS**

Analisi della situazione

Il CdS in Programmazione e Gestione del Servizio Sociale, ne ha indicato la necessità di azioni tese al miglioramento della performance degli studenti in termini di crediti da acquisire al termine del I anno e nel passaggio al II anno anche per quanto riguarda l'a.a. 2021/2022. Si è quindi progettato di dare maggiore impulso alla "didattica assistita", con la previsione di figure ad hoc di tutoraggio, per gli insegnamenti del I anno.

Criticità

Non si rilevano particolari criticità, essendo state istituite figure di tutorato in favore degli studenti per aiutarli a conseguire il numero di CFU necessari nel passaggio dal I al II anno, nonché per svolgere attività propedeutiche alla preparazione degli esami e di recupero delle lacune mostrate dagli studenti medesimi.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni intraprese all'interno del CdS.

CORSO DI LAUREA SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, L-36

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Dall'analisi della SUA-CdS 2022/2023 emerge il continuativo processo di verifica e revisione dell'organizzazione complessiva del CdS messo in atto dal CdCS, con ulteriori iniziative anche nell'a.a. in corso.

Il livello elevato dell'organizzazione è attestato dalla significativa tendenza di incremento delle immatricolazioni: 167 nell'a.a. 2018/2019; 195 nell'a.a. 2019/2020; 253 nell'a.a. 2020/2021; 224 nell'a.a. 2021/2022. Nell'a.a. 2021/2022 le immatricolazioni sono state 216, dato che, nonostante la lieve diminuzione, si mantiene la tendenza complessiva all'incremento delle iscrizioni. Dai dati riferiti dalla segreteria del Dipartimento, per l'anno accademico 2022/2023 si registra un ulteriore aumento fino al numero di 244 immatricolazioni.

Gli avvii di carriera puri (163 nel 2021), hanno superato i dati medi a livello nazionale, pur mantenendosi al di sotto del dato medio a livello geografico della stessa area.

L'andamento generale attesta il positivo *trend* di crescita qualitativa dell'offerta formativa, al quale concorrono gli sforzi costanti del CdCS, nonostante gli eventi straordinari che hanno caratterizzato l'anno solare 2020, con l'introduzione della didattica a distanza, durata fino alla fine dello scorso anno accademico 2020/2021.

Si sono realizzati incontri e discussioni, nel CdCS e nelle altre apposite sedi istituzionali, per coordinare gli insegnamenti, evitare inutili sovrapposizioni contenutistiche, dividere gli ambiti e costruire un percorso integrato e coerente, nel quale ciascun corso sia anche funzionale alla realizzazione degli indirizzi e obiettivi complessivi dello sforzo educativo e scientifico del Dipartimento. Al riguardo si segnala, tra l'altro, l'attività di revisione dei Syllabus, svolta anche per l'anno accademico 2021/2022.

Il lavoro svolto nel Consiglio di corso di studi e nella stessa CPDS, sempre ascoltata, ha investito anche le tematiche della distribuzione dei carichi di lavoro tra primo e secondo semestre; l'inserimento, nei periodi opportuni, di attività didattiche di integrazione per la massimizzazione del profitto e un più agevole superamento dei diversi esami; l'ottimizzazione del tempo degli studenti attraverso la predisposizione di un orario delle lezioni adeguato alle esigenze manifestate dai loro rappresentanti.

Inoltre, si è data continuità allo sforzo organizzativo volto a ottimizzare i tempi delle lezioni. In particolare, tale ultimo aspetto è stato oggetto di dibattito in CdS, al fine di rilevare i riscontri dei docenti, in relazione alle peculiarità dei singoli insegnamenti.

Anche in relazione ai risultati del sistema di rilevazione OPIS, si è proceduto con l'azione, attivata negli anni precedenti, di colloqui tenuti con i docenti per i cui insegnamenti si evidenziavano maggiori criticità, sulla

base delle indicazioni fornite dal PQD. Tutti questi miglioramenti sono stati possibili anche grazie al ruolo svolto dalla CPDS, il cui operato in tal senso è sempre apprezzato dalla componente studentesca.

In merito alla ripresa delle lezioni in presenza per l'a.a. 2021/2022 erano emersi notevoli difficoltà organizzative in relazione alla strumentazione informatica per la registrazione delle lezioni, come emerso anche durante le riunioni della CPDS. Si sono riscontrati miglioramenti dovuti agli interventi di adeguamento della strumentazione informatica. Per l'anno accademico 2021/2022 i problemi sembrano essere, per la maggior parte, risolti.

Criticità

Per l'anno 2021, emergono criticità inerenti alla percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, in evidente calo rispetto agli anni precedenti (27,4%), contro il 33,9% del 2020 e il 41% del 2019. Nell'ultimo triennio si è assistito a una diminuzione di quasi la metà del dato complessivo.

Dall'analisi della scheda di monitoraggio 2022, continua a riscontrarsi, come negli anni precedenti, che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS appare significativamente inferiore di area geografica. Questo aspetto, riguardo al quale tuttavia il CdCS ha possibilità di intervento molto limitate, potrebbe influire negativamente sulla qualità della didattica e dei servizi offerti dal Corso agli studenti.

In particolare, nel 2021 il relativo dato percentuale (77,8%) risulta nettamente migliorato, rispetto al 2020, rimanendo di poco inferiore rispetto al dato medio geografico ovvero (91,2%), ma portandosi su livelli superiori al dato medio nazionale.

Non si segnalano altre peculiari criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS. Su specifici aspetti v. comunque *infra*, la restante parte della presente relazione.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni già messe in campo da parte del CdS, anche su impulso della CPDS (v. Relazioni annuali 2019, 2020 e 2021) e, in particolare, su indicazione della componente studentesca. Con particolare riguardo al monitoraggio dei risultati delle specifiche azioni (v. *infra*, § 2 – Analisi della situazione).

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS si prende scrupolosamente cura, attraverso appositi docenti delegati, dell'organizzazione dei servizi agli studenti, realizzando attività di orientamento in ingresso, come risulta dalla Scheda SUA-CdS, Quadro B5, 2020/2021 e dalle schede precedenti. Il CdS ha continuato a organizzare apprezzate attività di tutorato, riguardo alle quali i rappresentanti degli studenti della CPDS hanno sempre raccolto riscontri positivi. L'attività di tirocinio all'estero è costantemente seguita, con apposito docente responsabile. Le iniziative volte a migliorare l'organizzazione dei servizi agli studenti di frequente rispondono a esigenze e proposte provenienti dalla componente studentesca attraverso i propri rappresentanti negli organi istituzionali (v. SUA-CdS 2020 e 2021).

Si rileva la qualità e importanza delle attività di assistenza per periodi di approfondimento presso enti esterni all'università (tirocini e stage), anch'essa apprezzata dalla componente studentesca negli organi istituzionali.

Il Dipartimento, in collaborazione con il Servizio Tirocini e Stage dell'Università degli Studi di Parma, opera mediante una Commissione per i tirocini (prof.ri Ambanelli, Degli Antoni e Valenti) e un referente (prof.ssa Ambanelli), per informare gli studenti sul tirocinio, in tutti i suoi profili e in dialogo con gli enti ospitanti. I tirocini sono attuati creando nuovi contatti con imprese, mondo dell'associazionismo e volontariato, enti pubblici e privati, ordini professionali.

In tale ambito, si segnala il continuo sforzo per l'arricchimento dell'offerta agli studenti. Ad esempio, nell'anno accademico 2020/21 è stato attivato un tirocinio interno al Dipartimento Gspi per la "Creazione di un catalogo ragionato di sentenze rese da giudici italiani in materia del diritto dell'aviazione (le attività hanno avuto luogo il 15 Febbraio 2021).

Inoltre, nell'anno accademico 2020/2021 sono stati attivati 14 tirocini. Lo svolgimento dei tirocini avviene con diverse modalità: interamente da remoto, mista o in presenza, a seconda delle condizioni sanitarie dovute all'evoluzione della pandemia da Covid-19. Tale risultato, per quanto inferiore rispetto agli anni precedenti, non può essere considerato negativo, in ragione delle difficoltà causate dalla pandemia di Covid 19. Anzi, gli sforzi organizzativi del Dipartimento e del Corso di studi hanno consentito di mantenere comunque il livello dei tirocini svolti su un livello soddisfacente.

Si rileva che negli anni precedenti si era notato un leggero calo nel numero dei partecipanti ai tirocini, attribuito all'introduzione della nuova procedura online per l'accesso e il monitoraggio dell'attività (Scheda SUA-CdS 2020/2021, Quadro B5). In tal senso, si raccomanda di proseguire con le già avviate azioni correttive, incentrate su incontri volti a spiegare agli interessati il funzionamento della nuova piattaforma (Scheda SUA-CdS 2018/2019, Quadro B5).

In generale, merita particolare plauso l'impegno del CdS nello sforzo di garantire un numero sempre più consistente di tirocini che possano dare la possibilità agli studenti, soprattutto coloro che ambiscono a sviluppare competenze in campo internazionalistico, di poter incrementare le loro capacità professionali e di mettere a frutto le conoscenze acquisite durante gli anni. Si segnala, ad esempio, il tirocinio presso la NATO-NRDC.

In merito alla mobilità internazionale si segnalano diverse iniziative, tra le quali il sottoprogramma Erasmus+ Traineeship. Gli studenti, oltre che dall'Ufficio Erasmus di Ateneo, sono seguiti dai Referenti Erasmus Tirocinio per il Corso di studi unificato in Scienze Politiche (Prof.ssa Elena Carpanelli). Attraverso questo programma, gli studenti iscritti e gli studenti neo-laureati del Corso di studio in Scienze politiche possono svolgere un tirocinio formativo, di durata variabile tra due e dodici mesi, presso imprese o altre organizzazioni da loro scelte, beneficiando di un sostegno finanziario. L'assistenza agli studenti che vogliono partecipare a tali bandi e agli studenti vincitori di borsa è assicurata dalla struttura di Ateneo (Ufficio Erasmus) e dai Referenti Erasmus Tirocinio per il Corso di studi unificato in Scienze Politiche (Prof. Francesca Trombetta Panigadi e Prof. Fabio Salvatore Cassibba) (Scheda Sua-Cds Quadro B 5).

È stato confermato, anche per l'anno 2020/2021, il tutorato dedicato all'internazionalizzazione del Corso di studi, volto a promuovere gli scambi internazionali di ogni tipologia, già attivato a partire dall'a.a. 2017/2018, per un totale di 200 ore, che rende noti i progetti disponibili e che sostiene gli studenti impegnati nel Programma Erasmus+ (inclusi i tirocini all'estero) e nei bandi Overworld. A partire dall'a.a. 2018/2019, è stato anche istituito un evento, a livello di Dipartimento, denominato Erasmus day/Overworld day, finalizzato ad avvicinare gli studenti ai programmi di internazionalizzazione a loro rivolti.

Nell'a.a. 2019/2020 hanno partecipato a tali iniziative 2 studenti, acquisendo, nel complesso, 84 Cfu. Nel 2020/21 si registra la partecipazione di uno studente, con l'acquisizione di 30 Cfu.

In generale, l'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica, nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+, nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD, nel progetto TeachinParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello (Scheda Sua-Cds Quadro B5). In particolare, si sottolinea l'attivazione del doppio titolo di studio, con l'Università di Passau, riguardante il Corso di studi in Governance and Public Policy.

In aggiunta, in relazione all'offerta didattica del piano di studi, si apprezza la conferma di un insegnamento obbligatorio di lingua inglese per le Scienze politiche al terzo anno di corso (già introdotto a partire dall'a.a. 2018/2019), destinato ad avere un positivo impatto sull'apprendimento della lingua inglese da parte degli studenti e a favorire l'internazionalizzazione del Corso.

Nel complesso, si segnala un progressivo miglioramento del numero di studenti coinvolti nel programma Erasmus+ SMS e dei crediti conseguiti all'estero. A fronte di uno studente, per 24 CFU conseguiti, nell'a.a. 2016/2017, si è passati a 10 studenti, per 326 CFU, nell'a.a. 2017/2018, a 6 studenti in uscita per l'a.a. 2018/2019. Nel 2019/2020 sono stati conseguiti 235 CFU con 13 studenti in uscita. Nell'anno 2020/21 sono stati selezionati per il programma Erasmus plus 16 studenti, dei quali 8 hanno rinunciato alla borsa di studio e gli altri 8 hanno concluso il proprio periodo di studio all'estero. Per l'anno accademico 2021/22 risultano in mobilità Erasmus 20 studenti, dei quali 8 hanno concluso l'intero percorso, conseguendo il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, una studentessa risulta in attesa di conversione dei voti e i restanti studenti stanno attualmente svolgendo il percorso di formazione all'estero.

Nell'a.a. 2019/2020 hanno avuto accesso a progetti di scambio in ingresso 4 studenti provenienti da istituti stranieri. Si registra una certa riduzione per l'a.a. 2020/21 e per l'a.a. 2022/23 (uno studente) (Scheda SUA 2022/2023).

Sono state mantenute le iniziative di accompagnamento al lavoro che hanno consentito in passato l'ottenimento di risultati molto positivi nella collocazione professionale dei laureati.

Il CdS cura i servizi di tutorato, sia generico (realizzato da laureandi o laureati selezionati da una commissione di docenti del Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico, attraverso piattaforme informatiche o con propria sede nella Sala Professori, situata nel Palazzo centrale in Via Università, 12), sia per attività didattico-

integrative, propedeutiche e di recupero (queste somministrate da studenti generalmente iscritti al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee) (vd. Quadro B5 scheda SUA). Quest'ultimo servizio dall'a.a. 2017/2018 è stato attivato anche in modalità online per le materie storiche (48 ore, in collegamento via skype o tramite e-mail) ed è stato confermato anche per l'a.a. 2018/2019. Lo stesso servizio non è più stato attivato dall'a.a. 2019/2020, in quanto già finanziato con fondi Pro 3, che non sono stati però rinnovati. Tuttavia, l'esperienza già realizzata è stata utile a reimpostare anche in forma informatica le attività degli altri tutorati, esigenza emersa in modo pressante a causa delle conseguenze della pandemia di Covid 19.

La CPDS apprezza che il CdS sia stato costantemente ricettivo e attento verso le indicazioni provenienti dalla commissione e capace di realizzare, dopo adeguata discussione e progettazione, quanto indicato dalla CPDS. Ciò ha permesso d'instaurare un buon rapporto fra professori e studenti, così da consentire la valorizzazione delle qualità del CdS e la possibilità di affrontare eventuali criticità.

Criticità

Il regolare funzionamento delle attività indicate non è esente da fisiologici intoppi o rallentamenti, celermente affrontati e superati, in relazione a casi singoli. In particolare, nell'anno accademico 2019/2020 tali difficoltà sono state amplificate in modo esponenziale dalla pandemia da Covid 19 e relativa sospensione delle attività in presenza. Complicazioni riscontrate anche nell'anno accademico 2020/2021, in quanto ogni attività didattica si è svolta interamente online. Tali circostanze hanno influito in modo incisivo sull'efficacia delle iniziative intraprese, soprattutto in alcuni ambiti. Si pensi, ad esempio, ai tirocini, la cui diminuzione, nonostante gli sforzi posti in essere per far fronte alle precedenti (e già segnalate) difficoltà dovute alla nuova piattaforma gestionale elettronica, è giustificata dalla evidente ritrosia di molti enti, pubblici e privati, nel portare avanti le relative attività, soprattutto laddove necessitino di una frequentazione fisica dei luoghi di lavoro. Allo stato, la situazione appare in via di normalizzazione, ma permangono difficoltà connesse all'introduzione di nuove modalità di erogazione della didattica (es. lezioni registrate) che continuano ad influire sulla regolarità dell'attività didattica.

In generale, la componente studentesca segnala l'esigenza di una maggiore chiarezza rispetto ai comportamenti cui sono tenuti gli studenti che abbiano contratto il virus Covid-19.

Suggerimenti

È da mantenere l'ottimo sistema relazionale per poter affrontare eventuali difficoltà in itinere.

In merito alla diminuzione dei tirocinî, si suggerisce di continuare con l'attività di informazione rispetto al funzionamento della piattaforma informatica e monitorare i risultati di tale azione.

È ancora auspicabile un aumento dell'offerta di insegnamenti a scelta erogati in lingua inglese, per favorire l'internazionalizzazione del Corso. Allo stesso scopo, è altresì auspicabile un potenziamento dell'offerta di insegnamenti e idoneità volti all'apprendimento di lingue straniere diverse da quella inglese e francese.

Il numero di studenti coinvolti nel programma Erasmus + SMS negli ultimi anni risente degli effetti della situazione di eccezionale criticità legata alla pandemia da Covid 19. E' quindi consigliabile persistere nell'azione di sensibilizzazione e informazione rispetto alle possibilità di partecipare a programmi di scambio, anche per recuperare il gap dovuto all'affievolirsi della partecipazione a tali iniziative in conseguenza della pandemia da Covid-19. Inoltre, si raccomanda di mantenere viva l'attenzione rispetto alle eventuali disfunzioni legate all'erogazione della didattica on line.

La componente studentesca invita a porre in essere misure volte a una maggiore e più chiara informazione sui comportamenti da tenere in caso di contagio da Covid-19.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

L'esame dei documenti consultati dalla CPDS (SUA 2022/2023) e l'accesso ai siti di Dipartimento nelle parti relative all'erogazione della didattica (di cui si è verificato il funzionamento) mostra piena coerenza con gli «obiettivi formativi qualificanti» del Corso di laurea. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Sono definiti e pubblicizzati i metodi di accertamento di eventuali carenze nella preparazione iniziale e vengono attuate iniziative di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Ad esempio, per chi non si presenti o non superi la prova per i diplomati con votazione inferiore a 70/100 (o a 42/60) nei primi mesi dell'anno accademico viene organizzato un corso propedeutico

(8 ore) tenuto da docenti del Corso di laurea appartenenti ai principali settori disciplinari che caratterizzano il percorso formativo in Scienze politiche.

Il CdS ha messo in opera e applica un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Si procede a un controllo periodico sulle schede dei singoli insegnamenti, affinché siano compilate in modo esaustivo e in corrispondenza alle indicazioni fornite dal PQA e affinché il loro contenuto sia coerente con i programmi effettivamente svolti a lezione e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Ampia e dettagliata documentazione è disponibile riguardo alle riunioni del Comitato di Indirizzo. Le schede compilate dagli enti che ospitano i tirocinanti garantiscono trasparenza e riscontri a tale attività, che la CPDS ha valutato in modo positivo, a partire dall'analisi dei dati.

Continuano a essere regolarmente svolti i corsi necessari per poter sanare eventuali lacune culturali degli studenti.

Anche sulla base delle osservazioni contenute nelle precedenti relazioni CPDS, il CdS ha provveduto a intensificare l'azione di orientamento in entrata. Sul punto, cogliendo uno specifico rilievo della CPDS, si è cercato di incrementare la partecipazione in qualità di relatori da parte di studenti già iscritti ai corsi universitari agli eventi appositamente destinati a tale attività.

Criticità

La consigliata partecipazione degli studenti agli eventi di orientamento presenta alcune difficoltà. Più precisamente, non è sempre agevole ottenere la collaborazione degli studenti universitari che intervengano in qualità di relatori.

Suggerimenti

Si consiglia di consolidare le azioni intraprese e di monitorare in modo continuativo i relativi risultati, per valutare ulteriori azioni di miglioramento. Si consiglia altresì di valutare la istituzionalizzazione della figura dello "studente-relatore", che dovrebbe essere altresì adeguatamente formato per adempiere all'incarico. In merito, si consiglia di sfruttare le possibilità aperte dall'utilizzo delle strumentazioni informatiche utilizzate durante la pandemia, per consentire, ove possibile, la partecipazione, anche a distanza, degli studenti agli eventi.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il CdS dispone di un sistema di regole e di indicazioni volte a rendere chiare agli studenti le modalità di svolgimento della prova finale (SUA 2022/2023). In generale, si segnala un costante impegno nel monitoraggio e nella verifica sull'andamento complessivo dell'attività didattica, con un costante dialogo tra organi istituzionali e studenti, in relazione ai singoli insegnamenti, ai materiali didattici, alle prove intermedie e finali, al raggiungimento del livello di competenze atteso da parte degli studenti. L'esame dei dati presenti nei Syllabus consente di confermare che le modalità di verifica sono debitamente indicate nelle pagine relative ai singoli insegnamenti, che, a loro volta, presentano un elevato grado di omogeneità strutturale.

Criticità

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, in costante crescita tra il 2015 (50,5%) e il 2017 (51,2%), ha subito una contrazione nel 2018 (48,5%) per risalire nuovamente nel 2019 (52%) e attestarsi nel 2020 al 48,7%. I dati sono comunque inferiori alla media nei corsi di studio a livello nazionale (55,4%) e soprattutto alla media di area geografica (72,8).

In relazione a questi profili, la CPDS esprime apprezzamento per l'istituzione di un gruppo di lavoro per l'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio e dei tassi di superamento degli esami relativi ai singoli insegnamenti del Corso di Studi. Il gruppo di lavoro, nell'individuare gli ambiti disciplinari storico e giuridico come quelli più interessati da bassi tassi di superamento, sottolinea l'avvenuta adozione di misure volte a un miglioramento della situazione, tra le quali l'introduzione di prove di esame parziali. Per quanto riguarda specificamente il programma di Storia della politica e delle relazioni internazionali, la CPDS, in base alle rilevazioni della componente studentesca, apprezza l'avvenuta trasformazione in insegnamento annuale.

Suggerimenti

Si consiglia di proseguire nelle azioni già intraprese. In particolare, sulle problematiche legate al tasso di superamento degli esami, si suggerisce di destinare le risorse disponibili per le attività didattiche integrative agli insegnamenti del primo anno.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CdS prosegue nella positiva prassi, già evidenziata nella relazione annuale 2021, di analizzare e discutere i risultati degli OPIS nei Consigli di Corso di Studi in maniera anonima, realizzando un confronto tra i docenti al fine di individuare generali azioni correttive e migliorative. Le valutazioni OPIS evidenziano anche quest'anno un elevato grado di soddisfazione tra gli studenti frequentanti, in crescita rispetto all'anno precedente, con una media complessiva pressoché pari a quella del Dipartimento (25,02, rispetto a 25,50 per il Dipartimento).

Per l'anno accademico 2020-2021, gli insegnamenti che hanno conseguito una valutazione di due punti inferiore alle media del CdS sono: Sociologia generale (22,82, che ha conseguito un miglioramento, ma si colloca ancora al di sotto della media del corso e del dipartimento); Storia contemporanea (21,55); Storia delle Relazioni Internazionali (18,65).

Occorre sottolineare che sulla valutazione degli insegnamenti ha senz'altro influito l'erogazione della didattica nelle forme consentite dalle chiusure dovute all'emergere della pandemia da Covid-19.

La valutazione complessiva per il 2020/2021 evidenzia un miglioramento generale. La tendenza è confermata dalle valutazioni relative all'a.a. 2021/2022, con alcuni miglioramenti (Sociologia generale raggiunge per tale a.a. la valutazione di 25,02, su una media di 24,86 per il CdS;).

Rispetto a Storia delle Relazioni Internazionali, la componente studentesca sottolinea criticità rispetto all'aggiunta al programma di una parte relativa al XIX secolo, non prevista inizialmente dal syllabus, che ha reso più difficile lo studio per gli studenti frequentanti e non frequentanti. La componente studentesca segnala inoltre il basso tasso di presenze nei primi appelli di esame. Si apprezza, a riguardo, l'annualizzazione dell'insegnamento, che ha contribuito ad affievolire le criticità segnalate.

Gli studenti non frequentanti esprimono valutazioni sul Corso, nel complesso, inferiori rispetto alle valutazioni dei frequentanti. Tali valutazioni risultano abbastanza uniformi per tutti gli insegnamenti.

Per l'anno accademico 2020-2021, gli insegnamenti che hanno conseguito una valutazione di due punti inferiore alle media del CdS sono: Diritto amministrativo dell'economia (22,30); Diritto dell'Unione europea (20,81); Diritto del lavoro (21,67); Diritto costituzionale italiano e comparato (19,91); Economia e politica industriale (22,66); Lingua inglese delle scienze politiche (18,91); Sociologia generale (22,92, che ha conseguito un miglioramento, ma si colloca ancora al di sotto della media del corso e del dipartimento); Storia contemporanea (20,91); Storia economica d'Europa (22,66); Storia delle donne nel pensiero politico (22,8); Storia delle Relazioni Internazionali (19,4).

La tendenza è confermata dalle valutazioni relative all'a.a. 2021/2022, con alcuni miglioramenti (Diritto del lavoro raggiunge, per tale a.a., la valutazione di 23,40, su una media di 24,86 per il CdS; Sociologia generale raggiunge il 23,39; Storia delle donne nel pensiero politico il 23,37; Cittadinanza e Costituzione il 23,40).

In ragione del ricorso alla didattica a distanza causato dalla pandemia da Covid 19, per gli aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021, sono stati realizzati appositi questionari opis sulla soddisfazione degli studenti rispetto agli specifici problemi dovuti a tale speciale forma di svolgimento delle lezioni. Risultano positive le risposte date dagli studenti per l'a.a. 2020/2021, nonostante le tempistiche repentine con le quali il CdS e i suoi docenti si sono dovuti adattare alla nuova situazione.

Generalmente, l'erogazione della didattica a distanza è migliorata tra l'anno Accademico 2019/2020 e 2020/21. Nel 2019/2020 solo il 17,4% degli studenti dichiara di aver interagito con i docenti durante la lezione a distanza, mentre la maggior parte degli altri studenti (60,2%), dichiara di aver interagito con i professori solo via e-mail. Dati molto cambiati nell'a.a. successivo, con un'interazione tra studenti e docenti durante le lezioni a distanza pari a 44,95 % e 34% via e-mail.

Le risposte relative alla strumentazione utilizzata sono incoraggianti. Infatti, l'89,4 % dichiara di aver usufruito della strumentazione informatica in modo esclusivamente personale. Il 93,5% afferma di aver seguito le lezioni online tramite PC. L'81,2% afferma di aver avuto uno spazio privato.

Il 93% degli studenti afferma che le lezioni registrate sono state regolarmente rese disponibili tramite piattaforma. Per la stragrande maggioranza degli studenti i docenti si sono mostrati a proprio agio nell'erogazione della didattica on line (45,5% decisamente sì, 47% più sì che no). E' comunque molto elevato il numero di studenti che esprime soddisfazione per come è stata erogata la didattica a distanza (38,8% decisamente sì, 50,3 più sì che no, dati in lieve peggioramento). L'elevato gradimento per la DAD erogata dal CdS è attestata anche dal fatto che, potendo scegliere, nel caso di insegnamenti erogati anche a distanza o, comunque, con possibilità di ascoltare le lezioni in modalità asincrona, il 61,1% degli studenti hanno scelto di frequentare l'insegnamento soltanto nella modalità a distanza (dato aumentato dall'anno accademico scorso), a fronte del solo 11,7% che ha optato per la frequenza prevalentemente in presenza (per oltre il 75% del monte ore totale).

Criticità

Sia in relazione alla media del Corso, che agli insegnamenti che presentano maggiori criticità, influiscono in modo rilevante sulle valutazioni negative le risposte relative alle attività integrative, alla sufficienza delle conoscenze pregresse ai fini della comprensione degli argomenti del programma, all'entità del materiale di studio e, seppur in maniera minore, ad aspetti legati alla didattica quali la capacità del docente di motivare l'interesse per la materia e di esporre gli argomenti in modo chiaro.

Per gli studenti non frequentanti, la maggior parte delle valutazioni negative attiene alle domande relative alle conoscenze preliminari, al carico di studi e al materiale didattico.

Suggerimenti

Si segnala lo sforzo messo in campo dall'Ateneo per il miglioramento delle risorse strumentali necessarie all'erogazione della didattica a distanza e per la registrazione delle lezioni. Si suggerisce di continuare l'investimento sulla digitalizzazione della didattica e sulla formazione e l'assistenza informatica ai docenti. Si consiglia di suggerire una revisione del materiale didattico per le materie che presentano criticità nelle valutazioni degli studenti non frequentanti.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Attraverso il costante monitoraggio effettuato, si conferma una generale corrispondenza tra materiale didattico e programma del corso di insegnamento, la sua congruenza con gli obiettivi formativi dichiarati e la proporzionalità rispetto ai CFU considerati quali indicatori del carico di studio. L'analisi del *Syllabus*, dei siti web del Dipartimento, delle singole pagine web dei docenti attesta una soddisfacente coerenza fra contenuto e obiettivi del corso e materiali didattici.

Si sottolinea l'importanza del corretto utilizzo del sistema Elly, soprattutto in ragione dell'incisivo incremento nell'utilizzo delle strumentazioni informatiche causato dalla didattica a distanza e dalla registrazione delle lezioni. Si è in tal senso rivelata di particolare utilità la costante attenzione del CdCS nel sensibilizzare i docenti a un maggiore e migliore utilizzo della piattaforma, già segnalata nelle precedenti relazioni.

Si segnala in senso positivo la continuazione della prassi per la quale il Presidente del CCS, il Raq o altri docenti, di volta in volta all'uopo delegati, procedono a una periodica verifica delle singole piattaforme usate dai docenti, evidenziando le criticità e discutendo, nell'ambito del CCS, i possibili interventi migliorativi.

Criticità

Su segnalazione della componente studentesca, si evidenzia l'esigenza di prevedere interventi volti a migliorare la partecipazione alle attività didattiche da parte degli studenti lavoratori, valorizzando le iniziative già avviate a seguito della pandemia da Covid-19, in particolare la messa a disposizione di materiale online e la registrazione delle lezioni.

Suggerimenti

Si suggerisce di continuare a portare avanti una continuativa discussione in CCS sulle metodologie didattiche, organizzando anche appositi incontri di confronto tra i docenti. Si evidenzia che, in relazione all'incremento esponenziale della didattica a distanza, causato dalla pandemia da Covid 19, l'utilizzo di Elly è divenuto uno strumento indispensabile per l'attività di docenza. In merito, la CPDS consiglia di potenziare e intensificare il

dibattito sulle modalità di utilizzo e il monitoraggio sulle prassi poste in essere dai singoli docenti durante gli aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021, con particolare riferimento alle esigenze degli studenti lavoratori.

7. Analisi delle attività di Riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il CdS dimostra la massima considerazione per le relazioni provenienti dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame, accogliendone le critiche e le indicazioni attraverso la discussione collegiale da parte del Consiglio e il costante coordinamento fra il Presidente e gli organi dipartimentali indicati.

Il CdS analizza la Relazione della CPDS riservando adeguato spazio durante uno o più consigli. Il docente che siede nella CPDS presenta, ove utile, quanto emerso dalle riunioni della CPDS durante il corso dell'anno. Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS o dei possibili miglioramenti suggeriti dalla CPDS, il CdS programma e realizza azioni di miglioramento.

Già a seguito delle proposte pervenute dalla CPDS nella relazione del 2017, è stata adottata una revisione dell'offerta didattica programmata per l'a.a. 2018/2019 del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali. Tali misure continuano a ricevere il plauso degli studenti e suggeriscono di mantenere una costante attenzione sugli eventuali adattamenti del piano dell'offerta normativa, soprattutto in relazione alle tematiche emerse in ragione delle trasformazioni sociali, economiche e istituzionali dovute alla pandemia da Covid 19. Inoltre, sulla base delle osservazioni della CPDS si è provveduto a incrementare l'offerta di iniziative di orientamento in ingresso e orientamento tutorato *in itinere* (v. pr. 3).

Criticità

Non si rilevano particolari criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nel percorso, già avviato, di continuativo dialogo e scambio tra i diversi organi, in particolare, promuovendo la discussione nell'ambito del CCS.

Si suggerisce, inoltre, di proseguire, sempre secondo il percorso metodologico già avviato, con la realizzazione di progetti che migliorino l'orientamento in entrata e in uscita, proseguendo le iniziative di confronto degli studenti con esponenti di enti e istituzioni che costituiscono gli sbocchi professionali naturali del corso di studi (come avviene ormai in modo sistematico attraverso gli incontri organizzati dalla Prof. Lucia Scaffardi), anche al fine di invogliare gli studenti a proseguire nello studio Magistrale.

Si suggerisce di continuare a promuovere le esperienze Erasmus e, in generale, all'estero, per aumentare l'internazionalizzazione, come già avvenuto negli anni precedenti, anche sulla base degli interventi proposti dalla CPDS, riconoscendo maggiori benefici agli studenti, per invogliarli a intraprendere tale esperienza, nei limiti di quanto consentito dagli ordinamenti didattici e dalle esigenze formative degli specifici insegnamenti. Circa il raggiungimento degli obiettivi assunti in sede di Rapporto di Riesame ciclico, si suggerisce di dare seguito ai suggerimenti espressi in sede di Riesame, soprattutto in relazione all'arricchimento dell'offerta formativa. Inoltre, si sottolinea l'importanza del corretto e ottimale utilizzo della piattaforma Elly per venire incontro alle esigenze degli studenti fuori sede e studenti-lavoratori.

CORSO DI LAUREA RELAZIONI INTERNAZIONALI ED EUROPEE, LM-52

Ai fini di evitare ripetizioni rispetto a quanto riportato per il CdL in Scienze politiche e delle relazioni internazionali L-36, si segnalano soltanto le specificità del CdL in Relazioni internazionali ed europee LM-52, rimandando alla parte precedente per numerosi profili comuni ai due corsi.

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Analizzata la documentazione, in particolare SUA 2022/2023, si dà parere positivo, rimandando a quanto osservato per L-36 (vd. §1) in relazione alle attività del CCS nella gestione dell'organizzazione complessiva del CdS.

A testimonianza degli sforzi proficui adottati da parte del CCS, la percentuale di laureandi soddisfatti del CdS ha avuto un netto miglioramento nel 2021 (100% rispetto all'81% del 2020), e si colloca ancora al di sopra del dato medio a livello nazionale (89,4%) e di area geografica (86,8%).

Il dato riguardante le iscrizioni al Corso presenta una diminuzione evidente. Dalla tendenza di costante aumento evidenziata per gli anni precedenti, infatti si passa dai 42 avvii di carriera del 2020, ai 21 del 2021. Dai dati riferiti dalla segreteria del Dipartimento, per l'anno accademico 2022/2023 si registra un'ulteriore diminuzione fino al numero di 12 immatricolazioni.

Anche il valore di iscritti si è abbassato da 97 nel 2020 a 79 nel 2021. Sono in calo anche gli iscritti regolari che, dopo essere cresciuti nell'ultimo triennio, sono diminuiti dai 73 del 2020 ai 55 del 2021. I dati di tali indicatori stanno oltretutto sotto alla media dei corsi di studio di altri Atenei della stessa area geografica e nazionali.

Criticità

Non si segnalano peculiari criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS. Su specifici aspetti v. comunque *infra*, la restante parte della presente relazione. Si evidenzia la riduzione del numero delle iscrizioni per l'ultimo a.a.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni già messe in campo da parte del CCS, anche su impulso della CPDS, oltre che su indicazione dei rappresentanti degli studenti. In particolare, si suggerisce di mantenere vigile l'attenzione sulla diminuzione delle iscrizioni e di considerare l'attivazione di iniziative volte a contrastare il consolidarsi di questa tendenza. In particolare, si segnala la possibilità di incrementare l'offerta di progetti che consentano di svolgere parte rilevante del percorso di studi all'estero, sull'esempio della laurea a doppio titolo prevista per il corso triennale. Inoltre, su segnalazione della componente studentesca, si evidenzia la possibilità di inserire indirizzi diversi per differenziare i percorsi formativi all'interno del CdS.

Con particolare riguardo al monitoraggio dei risultati delle specifiche azioni v. *infra*, § 2 – Analisi della situazione.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CCS, applicando la medesima attenzione e diligenza che riserva a L-36, si occupa dell'organizzazione dei servizi agli studenti. Con particolare attenzione all'orientamento in ingresso, ai tutorati e ai tirocini (anche all'estero), organizzati e seguiti in modo attento ed efficace, v. L-36 § 2.

Il numero di laureati che, entro la durata normale del Corso, hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è cresciuto da zero (per gli anni 2017-2018) a 7 (2019). Si rileva un evidente calo nel 2020, con soltanto 2 laureati, sul quale, con ogni probabilità, ha influito lo svilupparsi della pandemia da Covid-19. Nel 2021 il dato è rimasto stabile a 2, collocandosi ancora su un livello inferiore alla media nazionale (9,5) e dell'area geografica (14,1).

Anche riguardo all'internazionalizzazione, il CdS ha adottato le medesime misure previste per il potenziamento dell'internazionalizzazione del Corso triennale, v. L-36 § 2.

Si segnala, il proseguimento del Progetto Buddy, finalizzato a favorire l'accoglienza e l'inserimento di studenti incoming, ospiti presso il Dipartimento nell'ambito di un programma di mobilità Erasmus+ o Overworld.

Criticità

Rispetto alla costituzione di un corso bilingue, sollecitata nelle relazioni precedenti, si registrano le insuperabili difficoltà organizzative evidenziate dal CCdS e si suggerisce di continuare a monitorare la situazione, onde valutare l'eventuale modificazione di queste condizioni impeditive.

Inoltre, permangono i già segnalati elementi di criticità in relazione agli indicatori di internazionalizzazione del CdS, in particolare alla luce del confronto con i dati relativi agli altri Corsi di studio della stessa classe.

Permangono inoltre le criticità relative ad alcuni indicatori della regolarità del corso di studio, in particolare al numero di studenti che abbiano acquisito almeno 40 Cfu nell'anno solare e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, che ha subito un netto calo nel corso dell'ultimo anno.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nel percorso già avviato per favorire l'internazionalizzazione del Corso. In particolare, pare opportuno mantenere gli sforzi già messi in atto, laddove possibile, per aumentare l'offerta formativa di insegnamenti in lingue straniere.

Inoltre, la Cpds raccomanda la massima valorizzazione delle azioni mirate già intraprese, quali l'istituzione dei tutor per l'internazionalizzazione e la predisposizione di video informativi per gli studenti che vogliono svolgere un tirocinio o studiare all'estero, con la testimonianza di studenti che hanno già svolto esperienze di studio o tirocinio internazionali.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

L'esame dei documenti consultati dalla CPDS (SUA-2022/2023) e l'accesso ai siti di Dipartimento nelle parti relative all'erogazione della didattica mostra piena coerenza con gli «obiettivi formativi qualificanti» del Corso di laurea. Il CdS ha messo in opera e applica un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle diverse aree della SUA-CdS (v. le osservazioni svolte in relazione al corso triennale L-36, pr. 6).

Ampia e dettagliata documentazione è disponibile riguardo alle riunioni del Comitato di Indirizzo. Le schede compilate dagli enti che ospitano i tirocinanti garantiscono trasparenza e riscontri a tale attività, che la CPDS ha valutato in modo positivo, a partire dall'analisi dei dati.

Si esprime apprezzamento, anche in relazione al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee, per la revisione dell'offerta didattica programmata attivata per l'a.a. 2020/21, dando seguito alle proposte pervenute dalla Commissione Paritetica Docenti/Studenti nella relazione del 2017 e alle considerazioni emerse nel corso degli anni dalle consultazioni con le parti sociali, in particolare nell'ambito delle riunioni dei Comitati di indirizzo.

Criticità

Non emergono specifiche criticità.

Suggerimenti

Sulla base di quanto suggerito già nella relazione precedente, si invita il CdS a proseguire con il miglioramento delle iniziative di internazionalizzazione, in particolare, tramite l'incremento e il consolidamento degli insegnamenti in lingua inglese, e di dare adeguata pubblicità di tali specificità del corso di studi nell'ambito delle iniziative di orientamento in uscita.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

La Scheda Sua-CdS attesta che il CdS dispone di un sistema di regole e di indicazioni volte a rendere chiare agli studenti le modalità di svolgimento delle verifiche per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia riguardo alla prova finale, sia riguardo all'intero percorso di formazione e ai singoli insegnamenti. L'esame dei dati presenti nei Syllabus conferma che le modalità di verifica sono debitamente indicate nelle pagine relative ai singoli insegnamenti, che, a loro volta, presentano, in merito, un elevato grado di omogeneità. Le azioni intraprese dal CdS volte a migliorare i profili qui considerati hanno trovato puntuale riscontro.

Criticità

Non emergono specifiche criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con le azioni intraprese.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Le valutazioni OPIS per il Corso magistrale evidenziano un risultato molto positivo tra gli studenti frequentanti.

Le valutazioni sono pressoché uniformi. Solamente per due insegnamenti si riscontrano dati in controtendenza: Public economics (16,83 su 25,43 della media del corso di studi), con un miglioramento rispetto allo scorso a.a., ma ancora al di sotto rispetto alla media di corso di studi; Idoneità informatica (22,01 su 25,43 della media del corso di studi), anche in questo caso si registra un miglioramento rispetto all'a.a. precedente, ma la valutazione permane ancora al di sotto rispetto alla media di corso di studi. Si assiste comunque a un progressivo miglioramento che lascia immaginare prospettive positive per i prossimi anni.

Per il 2021/2022 gli orientamenti generali risultano confermati. Permane la criticità per Idoneità informatica. Gli studenti non frequentanti esprimono valutazioni sul Corso nel complesso di molto inferiori rispetto alle valutazioni dei frequentanti. Sebbene il dato sia significativo, si mantiene in linea rispetto alle analoghe valutazioni rilevate nei restanti Corsi del Dipartimento, di conseguenza, non pare addebitabile a specifiche criticità del CdS.

Le valutazioni sono pressoché uniformi, risultano però diversi gli insegnamenti che presentano una valutazione inferiore di più di due punti rispetto alla media. In particolare, Lingua inglese per le scienze politiche riceve una valutazione di 19,22, su una media per il Corso di studi di 25,43; Storia dell'integrazione europea di 22,50; Sociologia della globalizzazione di 21.

In ragione del ricorso alla didattica a distanza causato dalla pandemia da Covid 19, per gli aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021 sono stati realizzati appositi questionari Opis sulla soddisfazione degli studenti rispetto agli specifici problemi dovuti a tale speciale forma di svolgimento delle lezioni.

In proposito la valutazione presenta un notevole miglioramento per l'a.a. 2020/21, con un 45,66% d'interazioni con il docente durante le lezioni online, e il 28,77 via e-mail.

Anche la gestione della didattica da parte del docente, tra un anno accademico e l'altro, risulta migliorata, in quanto aumentano le risposte "decisamente sì", rispetto a "più sì che no".

Nell'anno Accademico 2019/2020 Gli studenti, per il 66,67% ritengono che il Docente si sia dimostrato a proprio agio nella gestione della didattica a distanza, mentre nel 2020/2021 il dato è cresciuto fino all'89,04%. Risulta invece in calo il dato relativo alla soddisfazione, in generale, sulla didattica, sceso dal 100 % dell'a.a. 2019/2020, all'89,95% nell'a.a. 2020/21.

Le risposte relative alla strumentazione utilizzata sono incoraggianti. Infatti, ben il 98,2% degli studenti dichiara di aver avuto a propria disposizione un pc per la partecipazione alle lezioni, l'83,3% dichiara di aver usufruito della strumentazione informatica in modo esclusivamente personale, e il 92,2% di aver avuto a disposizione uno spazio privato. Infine, la maggior parte degli studenti ritiene che le strumentazioni a loro disposizione abbiano consentito di fruire in modo soddisfacente della didattica erogata (33,3 decisamente sì, 66,7 più sì che no).

L'82,6% degli studenti afferma che le lezioni registrate sono state regolarmente rese disponibili tramite piattaforma. Per la maggior parte degli studenti i docenti si sono mostrati a proprio agio nell'erogazione della didattica on line (50,7% decisamente sì, 38,4% più sì che no; soltanto il 9,6% degli studenti ha espresso un'opinione critica, più no che sì). E' comunque molto elevato il numero di studenti che esprime soddisfazione per come è stata erogata la didattica a distanza ("decisamente sì: 47,5%; "più sì che no" 42,5%), con un netto miglioramento rispetto all'anno precedente (16,7% decisamente sì, 83,3% più sì che no nel 2019/20). Tuttavia, nel segno della situazione emergenziale, risulta al 100% la percentuale degli studenti che ha scelto, ove possibile, di seguire la didattica interamente a distanza.

Criticità

Si rinvia alle osservazioni già svolte in merito alla peculiarità della situazione legata alla pandemia da Covid 19 (v. *supra*, § 5 della parte relativa a L-36)

Per quanto concerne gli insegnamenti con criticità nella valutazione degli studenti frequentanti, in particolare, per Public economics, i risultati negativi dei questionari sono relativi a gran parte delle tematiche oggetto delle domande rivolte agli studenti. Per Idoneità informatica le sofferenze si concentrano soprattutto sulla lamentata eccessiva onerosità del carico di studio.

Per gli studenti non frequentanti, la maggior parte delle valutazioni negative riguarda il carico di studio, le conoscenze preliminari, l'adeguatezza del materiale didattico (Storia dell'integrazione europea di 22,50), la reperibilità del docente (Lingua inglese per le scienze politiche, Sociologia della globalizzazione) e In qualche caso la disponibilità per i chiarimenti (Sociologia della globalizzazione).

Suggerimenti

Come già indicato dalla relazione annuale 2021, in merito all'adeguatezza del materiale didattico, si ribadisce l'invito ad adottare materiale didattico di supporto allo studio individuale degli studenti (manuali e testi di riferimento), in aggiunta all'utilizzo di slide e presentazioni in power point, laddove non già adottati. Nel caso in cui tale materiale didattico sia già in uso, potrebbe essere di supporto l'eventuale adozione, anche in via sperimentale, di manuali diversi, ovvero, ove possibile, di più manuali differenti, lasciandone la scelta agli studenti.

Laddove il programma e la struttura dell'insegnamento fossero tali da non consentire l'adozione di manuali di riferimento, potrebbe essere utile fornire il materiale didattico agli studenti in anticipo rispetto al momento del suo utilizzo. In questo modo, si darebbe la possibilità agli studenti di prepararsi prima delle lezioni. Rispetto alle valutazioni emerse circa la percezione del carico di studio come eccessivo, potrebbe essere di ausilio, per i docenti coinvolti, l'introduzione di prove d'esame intermedie.

La CPDS conferma l'apprezzamento per la riflessione, già emersa in sede di Riesame e di Commissione piani di studio, riguardante una rivalutazione complessiva dei requisiti di ammissione al CdS. Inoltre, si rinnova l'invito a valutare la proposta, già formulata nelle precedenti relazioni, di introdurre tra i requisiti di ammissione esami appartenenti all'area di Diritto internazionale, considerato il carattere internazionalistico e a forte vocazione giuridica del Corso.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

V. sezione 6 della relazione del CdS L-36.

7. Analisi delle attività di Riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il CdS continua nella apprezzata prassi di tenere in molta considerazione le relazioni provenienti dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame, accogliendone le critiche e le indicazioni attraverso la discussione collegiale da parte del Consiglio e il costante coordinamento fra il Presidente e gli organi dipartimentali.

In particolare, il CdCS analizza la Relazione, riservandole adeguato spazio durante uno o più consigli. Il docente che siede nella CPDS presenta, ove utile, quanto emerso dalle riunioni della CPDS durante il corso dell'anno. Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS o dei possibili miglioramenti suggeriti dalla CPDS, il CdS programma e realizza azioni di miglioramento. Ad esempio, proprio a seguito delle proposte pervenute dalla Commissione Paritetica Docenti/Studenti nella relazione del 2017, è stata attuata la revisione dell'offerta didattica per l'a.a. 2018/19 (v. supra §. 3). Ovvero, sulla base delle osservazioni proposte dalla CPDS 2018 e 2019, sono stati incrementati gli insegnamenti in lingua inglese.

Negli anni precedenti, dando seguito a quanto suggerito dalla CPDS, si è incrementata l'offerta didattica relativa a laboratori di lavoro su determinati ambiti che permettano agli studenti di mettere in pratica, in modo simulato, le conoscenze acquisite: ad esempio, laboratori su determinate situazioni di crisi regionale, in cui gli studenti applicano le loro conoscenze e propongono soluzioni, sotto la guida dei docenti; ovvero processi simulati, anche nell'ambito di competizioni, nazionali e internazionali (es.: Corso di Contract Law - Role games e di Rights Protection in the European Union - Moot Court). Tali iniziative sono proseguite, per quanto compatibile con la particolare situazione legata alla crisi pandemica, anche negli anni successivi.

Criticità

Non emergono allo stato particolari criticità. Occorre considerare la peculiare situazione legata alla pandemia da Covid 19 che ha concentrato l'attenzione degli organi del CdL sulle specifiche problematiche ad essa connesse, in particolare, la didattica a distanza, nelle forme e nelle modalità applicate.

Si raccomanda di continuare a tenere sotto attenzione le criticità emerse negli anni precedenti, in particolare l'esigenza di miglioramento della conoscenza del Corso magistrale da parte degli studenti in uscita dal Corso triennale e la presenza di lacune nelle competenze in ingresso.

Suggerimenti

Per le criticità emerse negli anni precedenti sono state individuate appropriate misure risolutive. La CPDS suggerisce di mantenere elevata l'attenzione sull'attuazione di queste misure: intensificazione delle iniziative mirate di orientamento sui temi trattati in insegnamenti del Corso magistrale, dedicate in particolare agli

studenti dei corsi di laurea triennale; coinvolgimento degli studenti del Corso magistrale nelle iniziative di orientamento in ingresso; sensibilizzazione dei docenti sul problema delle carenze specifiche degli studenti, per colmare eventuali lacune in ingresso; promozione, allo stesso fine, dell'utilizzo della piattaforma Elly per materiali didattici, letture consigliate e lezioni video-registrate. In particolare, si raccomanda di monitorare la situazione relativa all'utilizzo delle strumentazioni informatiche utilizzate, anche in seguito alla pandemia, nell'erogazione della didattica, per assicurarsi che esse siano adeguate e che la formazione e l'assistenza necessarie al personale docente per il loro utilizzo siano sufficienti.

Verifica del recepimento dei suggerimenti della CPDS nella relazione dell'anno 2022

Corso di Laurea in Giurisprudenza

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Mantenimento delle video-lezioni registrate per la durata dell'intero anno accademico	Pur dopo il ritorno in presenza per lo svolgimento delle lezioni, si era auspicato un mantenimento, anche per l'anno accademico 2022-2023 e per tutto l'anno accademico, delle videoregistrazioni delle lezioni, anche in ausilio agli studenti lavoratori.	Delibere del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio di Corso di studio hanno accolto questa indicazione. I docenti hanno registrato e caricato le lezioni dei propri insegnamenti sulle piattaforme universitarie (Teams ed Elly). v. attività continua del Gruppo di lavoro per la razionalizzazione degli orari e delle aule delle lezioni
Rinnovo dei tutorati c.d. generici e per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero	Nell'a.a. 2022/2023 si è avuto un potenziamento dello strumento del tutorato, necessario per garantire sostegno e assistenza individualizzata agli studenti iscritti ai corsi di studio.	Consiglio di Corso di Studi
Ulteriore implementazione delle attività "laboratoriali" per i vari insegnamenti	Sono state attuate: ricerche specifiche organizzate su temi approfonditi, anche in forma collettiva; simulazioni processuali; lezioni impartite con metodo casistico da alcuni degli insegnamenti.	Risultano in aumento le attività di tali tipo svolte in diversi corsi

Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Programmazione e gestione dei Servizi Sociali

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Incremento delle "lezioni zero" per i tirocini.	Sono state organizzate, durante l'a.a. 2021/2022 e anche 2022/2023 lezioni riguardanti il tirocinio, in particolare al secondo anno di Servizio Sociale nella lezione di Laboratorio e metodologia applicata al Servizio Sociale in collaborazione anche con U.O. Tirocini e la prof.ssa Torretta.	Prof.ssa Donatella Peroni, U.O. Tirocini, e Prof.ssa Torretta.

	Al terzo anno, invece, gli incontri si sono concentrati di più nella spiegazione e presentazione delle nuove linee guida in merito.	
Intensificare il dibattito sull'utilizzo della piattaforma Elly che, in relazione dell'incremento della didattica a distanza generato dall'emergenza sanitaria, è diventato strumento indispensabile e fondamentale per tutti gli studenti.	La piattaforma Elly nell'a.a. 2022/2023 è stata utilizzata in modo scrupoloso. I materiali didattici sono stati presentati in modo sempre puntuale, comprese anche le videoregistrazioni ed eventuali comunicazioni nonostante il non utilizzo della didattica a distanza.	Tutti i docenti del corso di Servizio Sociale e Programmazione e Gestione dei servizi sociali.
Mantenimento delle lezioni videoregistrate.	Le lezioni svolte sono state mantenute sulla piattaforma Elly.	Tutti i docenti del corso di Servizio Sociale e Programmazione e Gestione dei servizi sociali.
Promozione di didattica "interattiva", con collaborazione di enti locali del servizio sociale per creare occasione di incontro con la città e con i futuri contesti lavorativi. Promozione di laboratori e approfondimenti delle discipline riguardanti la metodologia del lavoro sociale da svolgere in piccoli gruppi."	Nell'a.a. 2022/2023, per le varie materie, i docenti si sono impegnati a rendere le lezioni più interattive possibili. Per quanto riguarda i corsi inerenti al servizio sociale, sono stati apprezzati dagli studenti i numerosi laboratori svolti nel corso di Principi e fondamenti del servizio sociale, Laboratorio di metodologia applicata al servizio sociale, Metodi e tecniche del servizio sociale e Sociologia della devianza.	Tutti i docenti del corso di Servizio sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali.

Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali

Suggerimenti/osservazioni della relazione Cdps	Azioni attuate, azioni programmate	Attori e tempistica, evidenze documentali
PARAGRAFO 2 RELAZ. SPERI: continuare con l'attività di informazione rispetto al funzionamento della piattaforma Elly e monitorare i risultati di tale azione	Il RAQ provvede ad analizzare ogni anno l'utilizzo di Elly da parte dei singoli docenti e a relazionarne in consiglio	Verifica annuale Presidente di corso RAQ Verbali Consiglio di corso Relazione RAQ
PARAGRAFO 5 RELAZ. SPERI: proseguire con la prassi, già realizzata nell'anno precedente ad opera del Presidente di Corso, di prendere contatto in via riservata con i docenti degli insegnamenti che hanno ricevuto	Questa prassi è stata seguita dal Presidente di Corso di studi	Prassi attuata con cadenza annuale, in seguito alla realizzazione degli Opis e al loro esame

<p>valutazioni Opis inferiori di due punti rispetto alla media del corso per individuare con i medesimi le azioni correttive necessarie</p>		<p>in sede di riesame e di Consiglio di corso di studi</p> <p>Presidente di corso</p> <p>Verbali del Consiglio di Corso di studi</p>
<p>PARAGRAFO 2 RELAZ. RIE: il Cds e il Dipartimento hanno già avviato azioni mirate, istituendo i tutor per l'internazionalizzazione, dei quali la Cpds raccomanda la massima valorizzazione</p>	<p>Sono stati nominati, per l'a.a. 2021/2022, 3 tutor per l'internazionalizzazione</p>	<p>Nomina annuale dei tutor</p> <p>Presidente Corso di studi</p> <p>Consiglio Corso di studi</p> <p>Consiglio di Dipartimento</p> <p>Verbali Consiglio di Corso</p> <p>Verbale Gruppo Riesame</p> <p>Sito del Corso di studi</p>
<p>PARAGRAFO 7 RELAZ. RIE: coinvolgimento degli studenti del Corso magistrale nelle iniziative di orientamento in ingresso</p>	<p>Gli studenti sono stati coinvolti in quasi tutti gli eventi di orientamento svolti presso le scuole superiori del territorio</p>	<p>Gli incontri vengono svolti ogni anno</p> <p>Presidente Corso di studi</p> <p>Consiglio Corso di studi</p> <p>Scheda SUA</p>